

andria©omunica

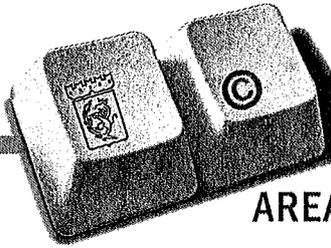
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.66

07 DICEMBRE 2018



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

SANITÀ DA RISTRUTTURARE

LA PROTESTA IL 12 DICEMBRE

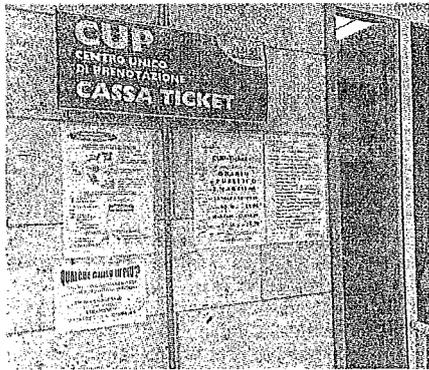
Organizzata la protesta a Bari il 12 dicembre per il protocollo della Regione Puglia che non ha trovato ancora riscontri positivi

Liste d'attesa, un vertice per risolvere i problemi

I sindacati incontrano il direttore generale della Asl Bt e il sindaco

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Vertice a palazzo di città nel pomeriggio di martedì tra la Asl Bt e le sigle sindacali sul tema della sanità territoriale e le preoccupanti liste di attesa. Al centro della discussione il protocollo d'intesa stilato da Cgil, Cisl e Uil con la direzione generale della Asl Bt. Presenti il direttore generale



VECCHIO PROBLEMA Il cup di Andria

della Asl Bt Alessandro Delle Donne, il sindaco Nicola Giorgino e i segretari di Cgil, Cisl e Uil Bat Giuseppe Deleonardis, Giuseppe Boccuzzi e Vincenzo Posa. «Quello delle liste d'attesa costituisce un problema drammatico per i cittadini - ha affermato Giuseppe Deleonardis, Cgil Bat in media, l'attesa dura dai 6 ai 9 mesi. Stiamo cercando di rendersi più efficienti

un servizio che oggi crea diverse disfunzioni ed è per questo motivo che vogliamo affrontare il tema della sanità con i cittadini, costruendo un percorso di miglioramento del servizio sul territorio. A livello di sanità non siamo all'anno zero, ma ci sono diversi problemi che richiedono una soluzione».

«Cgil, Cisl e Uil operano battaglie contro il definanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - ha dichiarato Luigi Marzano, segretario generale Fp Cgil Bat - chiedendo altresì una equa

ripartizione che non penalizzi le regioni del Sud, e contro la destrutturazione del servizio sanitario pubblico a favore di maggiori investimenti nella sanità. Dai dati che emergono, oggi circa 10 milioni di italiani rinunciano a curarsi per indigenza o per inadeguatezza del servizio sanitario pubblico. In questo ambito si colloca il Protocollo d'Intesa stilato il 26 ottobre 2017 con la direzione generale dell'Asl Bat con l'allora direttore generale Ottavio Narracci, e il protocollo d'intesa a livello regionale sottoscritto il 12 dicembre 2016 con il presidente Michele Emiliano. Questo protocollo non ha però trovato riscontri effettivi, e in quest'ottica si spiega la manifestazione di Cgil, Cisl e Uil manifesteranno sotto la Giunta Regionale Pugliese sul tema della salute e welfare il prossimo 12 dicembre. Il nostro protocollo d'Intesa tocca diversi temi di particolare interesse per la salute del territorio e che spesso creano criticità e disagi alla cittadinanza: liste d'attesa, Cup, medicina territoriale, stato di avanzamento del riordino ospedaliero. Il nostro territorio sconta inoltre una carenza di posti letto ospedalieri per abitanti: la media è infatti al di sotto degli standard ministeriali. Oggi, prevenire uno stato di malattia significa anche razionalizzare le spese al servizio sanitario pubblico».

Per il direttore generale Asl Bt Alessandro Delle Donne «sulle liste d'attesa si registra un miglioramento anche attraverso una serie di iniziative relative al piano di riordino ospedaliero e che puntano al potenziamento delle strutture territoriali, operando in questo senso anche attraverso un sistema di aggiornamento e riorganizzazione dei Cup e una sensibilizzazione che stiamo ponendo in essere con la rete territoriale di medicina generale. Cerchiamo di decongestionare le sale operatorie dei presidi ospedalieri di Bisceglie, Barletta e Andria dove puntiamo a mantenere un livello di complessità medio-alta dell'attività operatoria. Attraverso una riorganizzazione completa con il trasferimento dei reparti puntiamo a colmare la carenza dei posti letto nella Asl».

ANDRIA STANZIATI 300MILA EURO PER LA NUOVA STRUTTURA. SORGERÀ IN VIA CANOSA

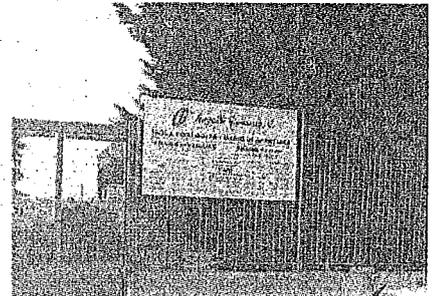
Nuova isola ecologica ecco i fondi dalla Regione

● **ANDRIA.** Arrivano ad Andria ben 300 mila euro per la realizzazione di una nuova isola ecologica. A stanziarli è la Regione Puglia. A darne notizia è l'assessore comunale alle politiche dell'ambiente ed alla qualità della vita, Luigi Del Giudice. «A pochi giorni di distanza dall'assegnazione di quasi 6 milioni di euro per la messa in sicurezza e bonifica della discarica di San Nicola Guardia, un'altra importante notizia giunge per la città di Andria. Nei giorni scorsi, dagli uffici regionali competenti - dichiara Del Giudice - è pervenuta una nota che preannunciava l'assegnazione in favore del comune di Andria di un finanziamento pari a 300 mila euro, per la realizzazione di una nuova isola ecologica nel territorio cittadino».

«Perché questi fondi? «Il nostro Comune - prosegue Del Giudice - ha partecipato ad un bando regionale che finanziava la realizzazione di centri comunali per la raccolta di rifiuti. Al termine dell'istruttoria, il nostro progetto è stato ritenuto ammissibile al finanziamento per un importo complessivo di 300 mila euro, rinvenienti dalla Programmazione Comunitaria relativa ai fondi Fesr 2014/2020. Tale finanziamento sarà interamente destinato alla realizzazione di una nuova isola ecologica nei pressi di Via Canosa. Si tratta di un intervento - continua Del Giudice - che offrirà un ulteriore servizio alla comunità cittadina decongestionando il flusso di utenti che attualmente si recano presso l'unica isola ecologica in funzione. Gli uffici comunali stanno già predisponendo gli atti per la conclusione definitiva della procedura affinché al più presto sia garantita ai cittadini un'ulteriore azione che, oltre a contrastare direttamente il

fenomeno dell'abbandono sconsiderato dei rifiuti sul territorio, mira a recuperare risorse e a tutelare meglio l'ambiente».

Sul funzionamento, invece, a ritmo alternato dell'isola ecologica esistente, quella in via Stazio, l'assessore Del Giudice riferisce che «la situazione si è normalizzata. Poiché l'impianto dove conferisce l'impresa Sangalli negli ultimi tempi era pressoché stracolmo, questo ha comportato un accumulo eccessivo di rifiuti ingombranti nella nostra isola, di fatto paralizzandola, in quanto ci sono dei limiti di



ISOLA ECOLOGICA L'unica sede di via Stazio

capienza imposti dalla legge che non possono essere superati. Si è trattato però di una "paralisi" momentanea: la situazione è al momento tornata alla normalità. La desolazione - rimarca ancora una volta l'assessore - sta nel constatare che, nonostante i richiami, le sanzioni, le fototrappole, molti "utenti", trovando l'isola chiusa, hanno pensato bene di continuare a lasciare rifiuti di tutti i generi fuori dal cancello».

[m.pas.]

ANDRIA

«Generare e lasciar partire», ecco il laboratorio di catechesi con l'arte

ANDRIA - «È bene che ogni catechesi presti una speciale attenzione alla via della bellezza (via pulchritudinis). Annunciare Cristo significa mostrare che credere in Lui e seguirlo non è solamente una cosa vera e giusta, ma anche bella, capace di colmare la vita di un nuovo splendore e di una gioia profonda, anche in mezzo alle prove. In questa prospettiva, tutte le espressioni, di autentica bellezza possono essere riconosciute come un sentiero che aiuta ad incontrarsi con il Signore Gesù». Sono parole di Papa Francesco, contenute nella sua "Evangelii Gaudium". Parole che ci spingono ad intuire che la bellezza, e quella artistica in particolare, può diventare preziosa alleata in ordine alla proposta di una fede bella e rivolta a tutti. Il linguaggio artistico è infatti un linguaggio inclusivo capace di nutrire corpo e spirito di ogni persona sensibile e desiderosa di mettersi alla ricerca di Dio. A parlare è don Gianni Massaro, direttore Ufficio Catechistico della diocesi di Andria, nel presentare la nuova iniziativa proposta dalla diocesi: "La catechesi con l'arte".

Ha avuto luogo il 29 novembre scorso, nell'Opera diocesana "Giovanni Paolo II", il primo dei tre laboratori di catechesi con l'arte promossi dall'Ufficio Catechistico Diocesano che, in linea con le indicazioni del Vescovo, che nella sua ultima lettera pastorale invita a concentrare l'impegno pastorale in particolare sui due ambiti della famiglia e dei giovani, avranno come tematica generale: "Generare e lasciar partire". L'esperienza del generare riguarda il tempo della vita nel quale si diventa papà e mamme e tutto il tempo successivo dell'educazione dei figli - continua don Gianni Massaro - Si è genitori (si mette al mondo qualcuno) e si diventa padri e madri (li si educa alla vita). Si tratta di un'esperienza di due nascite: quella di un figlio e quella di una donna e un uomo che sono generati dal figlio come padri e madri (la bidirezionalità del cordone ombelicale). Nasce una creatura ma rinascono diversamente due altre creature. Tutto questo diviene anche soglia possibile di fede, perché un bambino può "ri-svegliare" un adulto a una vita che va oltre, che va verso "l'oltre", può aprire ad esperienze umane vissute in profondità, può far emergere interrogativi esistenziali assopiti. Il primo laboratorio ha avuto come tema: "Maria genitrice e generata dal Figlio". Prossimo appuntamento è per giovedì 28 marzo 2019 "Dal sacrificio incompiuto all'Eucarestia". L'ultimo, giovedì 16 maggio 2019 "Dal generare alla fede all'erare".

[m.pas.]



EVENTO La catechesi

le altre notizie

ANDRIA

CON IL ROTARACT CLUB

Torneo di burraco per beneficenza

Gioco di carte, socializzazione e solidarietà: tre ingredienti classici per un Natale da ricordare. Ci hanno pensato i soci del Rotaract Club "Andria Castel del Monte" ad organizzare un torneo di burraco, il noto gioco in grado di catturare la passione di giovani ed adulti, basato sulla fortuna ma anche su calcoli matematici e memoria. L'iniziativa, prevista domenica 16 dicembre alle 16.30 nei locali di "Genius Loci" (via Cavallotti di Andria), rinnova l'operato del club sul territorio attraverso iniziative con fini puramente benefici e culturali. Il ricavato del torneo verrà utilizzato per comprare una bibliotechina per bambini, che verrà collocata in una scuola primaria. Il contributo di partecipazione, infatti, servirà a raccogliere i fondi per il progetto rivolto ai più piccoli. In palio al torneo, ci sono numerosi premi, gentilmente offerti dalle attività commerciali della zona. Info 380/6344303, 327/0454507

DOMENICA LO SPETTACOLO

S. Nicola, la festa con Renato Ciardo

Festa nella parrocchia di San Nicola di Myra, nel centro storico della città. Un programma intenso per la ricorrenza della festività di San Nicola del 6 dicembre, e che si concluderà domenica 9: musica, attività per bambini, appuntamenti religiosi. Ospite d'onore sarà il comico e musicista Renato Ciardo, sabato 8 dicembre alle ore 21. Attesa l'ordinazione diaconale del giovane Michele Leonetti, che si appresta a concludere il suo cammino presso il Seminario Regionale di Molfetta. L'appuntamento è per oggi 7 dicembre alle ore 19.30: nella chiesa San Nicola ci sarà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo mons. Luigi Mansi. Domani sabato 8 dicembre, solennità dell'Immacolata, celebrazioni eucaristiche e festa dell'adesione Azione Cattolica alle ore 8-10-18. Alle ore 21 Renato Ciardo in "Solo Solo" e dopo grande festa; domenica 9 dicembre alle ore 10.30 la celebrazione eucaristica; ore 11.30 lo spettacolo per bambini con tante sorprese.

NEI QUARTIERI PERIFERICI DI ANDRIA

Blitz a S. Valentino arrestato latitante



IN AZIONE Operazione dei carabinieri di Andria.

ANDRIA. Arrestato un latitante andriese, scoperto in una abitazione alla periferia della città federiciano. Non si ferma l'attività di controllo da parte dei carabinieri della compagnia di Andria, nonostante le recenti intimidazioni subite dai militari dell'Arma.

Nella notte scorsa, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile, hanno fatto scattare le manette al 34enne Davide Leonetti, su cui pendeva un ordine di arresto per una condanna definitiva per reati contro il patrimonio. Da tempo, sebbene cercato più volte dagli stessi carabinieri, si è sottratto alla cattura, rendendosi irreperibile.

Da giorni, i carabinieri erano sulle sue tracce, e dopo accurate indagini sono riusciti a localizzare il suo rifugio in un anonimo appartamento del quartiere San Valentino, privo di corrente elettrica. Avuta la certezza della sua presenza in questa abitazione, hanno atteso il cuore della notte, per farvi irruzione. Avuto accesso nell'appartamento al primo piano, Leonetti è stato sorpreso nel sonno, nel buio più totale, e prima ancora che si rendesse conto di cosa stava accadendo, si è trovato le manette ai polsi. L'operazione ha così posto fine alla latitanza dell'uomo che è stato trasferito nel carcere di Trani. *[aldo losito]*

SAVINO MONTARULI *

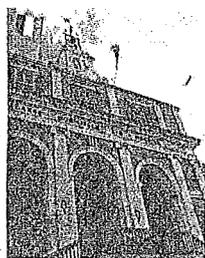
Per Andria dissesto «annunciato» la città adesso non sia indifferente

Ad Andria, si è concluso il primo passaggio, quello praticamente formale e meramente numerico, di approvazione del Prf del comune di Andria, che dovrà ora essere o meno approvato dalla Corte dei conti, dopo essere stato trasmesso al MEF.

Un funerale celebrato in "famiglia", si potrebbe dire, vista l'assoluta segretezza di quanto accaduto in tutta la fase preparatoria, dal penultimo consiglio comunale fino a quello di approvazione del Piano. Un funerale al quale, però, ad essere assenti sono stati proprio i protagonisti principali della "manovrina di Palazzo" cioè i cittadini. Assenti per distrazione, per menefreghismo ma anche per essere stati, ancora una volta, maltrattati dalla politica locale e feriti nel loro orgoglio. In verità anche l'intero mondo associazionistico locale e persino le quattro consulte, che per legge e per statuto hanno compiti istituzionali così importanti, sono state completamente ignorate. Un Piano di riequilibrio finanziario, dunque, che se non dovesse passare l'esame della Corte dei Conti significherebbe proclamare un definitivo dissesto finanziario che in realtà è già nei fatti altrimenti non si spiegherebbe perché la città sia completamente bloccata e lo sarà nei prossimi anni. Una città ogni giorno alla ricerca delle briciole con nuovi personaggi paladini della cultura del risparmio e della sottocultura

dell'"accontentiamoci che non ci possiamo fare niente".

Eppure gli assenti allo storico funerale della città federiciana avrebbero semplicemente voluto capire, conoscere, sapere quali siano state le reali cause del decesso ma quel morto non può più parlare e i parenti stretti hanno la bocca cucita. Saranno forse le indagini postume e l'autopsia sul cadavere a far scoprire le cause della morte violenta ma fino ad allora pare che l'attenzione si sia già riversata su altro: sul ritorno, dopo



Il Comune di Andria

l'idillio temporaneo che ha portato tutti insieme al riconoscimento del cadavere, alle beghe mediate che tra i duellanti che, con l'ingresso dei nuovi vecchi personaggi in naftalina, diventano sempre più numerosi e sempre di più lo saranno di qui al 2020, se durerà questa consigliatura, o molto ma molto prima se si decidesse di consegnare le chiavi del Pa-

lazzo ad un commissario prefettizio che darebbe finalmente dignità all'Ente facendo peraltro risparmiare moltissimi costi reali per il mantenimento attuale di tutti gli iscritti ai vari club che avrebbero dovuto governare e ben amministrare questa splendida città, ormai irrecognoscibile nella sua identità e nella sua essenza. I cittadini devono essere distratti quindi il pettegolezzo mediatico, esattamente come le migliori fiction tv, deve prendere il sopravvento sul mondo reale che è quello delle imprese che vedranno e già stanno vedendo rad-

doppiare i costi di gestione per il sol fatto di avere la sfortuna di essere localizzate ad Andria; degli studenti che ancora non riescono a comprendere le ragioni della violenza subita e credono di essere loro, anime innocenti, i colpevoli di tutto; dei cittadini, soprattutto giovani, che stanno decidendo di trasferire la propria residenza altrove per sottrarsi alle violenze pubbliche che si stanno predisponendo al prosciugamento di quel che è rimasto nei risparmi familiari; dei liberi professionisti, degli artigiani e di tutti coloro che continuano ad essere ed a fare gli spettatori malinconici disposti ad accettare tutto e il tutto. Nessuna reazione, invece, dal mondo parapolitico sindacale asservito che ha avuto il compito di continuare a suonare mentre la nave è già posata sul fondo del mare. Il rito funebre si sta consumando e fra poco il morto sarà tumulato in uno dei tanti cassetti segreti di Palazzo; quei cassetti che nessuno degli attori e delle comparse del Teatro San Francesco vorrebbe mai consegnare nelle mani di un commissario che dovrebbe necessariamente aprirli. Una preghiera, un discorso commemorativo letto da chi pur di indossare una fascia tricolore temporanea cambia completamente idea sui carnefici da un giorno all'altro, santificandoli dopo averli massacrati, ma solo per entrare nel «giro magico».

Tutto come nella più esemplare delle commedie. Una commedia però già vista molte volte ma che ad ogni replica assume nuova veste tranne quella dei protagonisti principali e dei registi, sempre gli stessi.

* Presidente associazione "Io ci sono" Andria



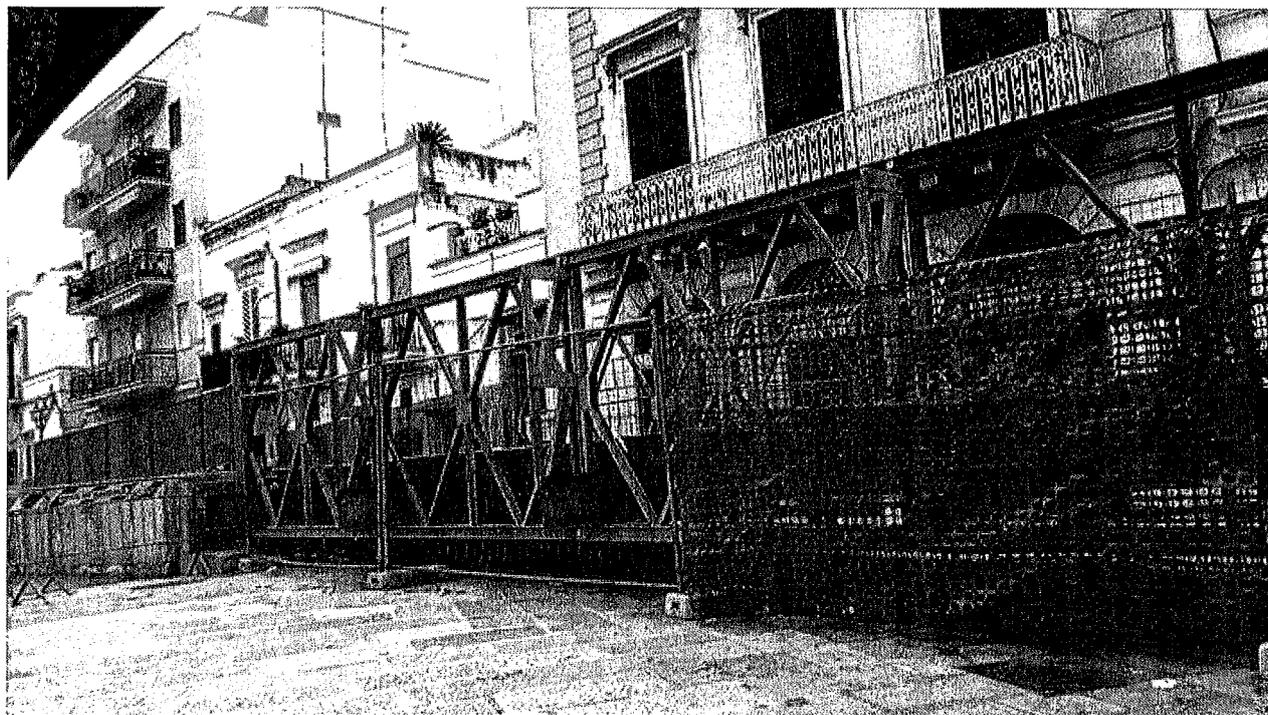
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Viabilità: chiusura al traffico per lavori al ponte bailey su Via Carmine e altre disposizioni

Le ultime disposizioni temporanee istituite dal Comune di Andria in tema di viabilità

ATTUALITÀ Andria giovedì 06 dicembre 2018 di La Redazione



via Carmine con il ponte bailey © AndriaLive

Il Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativamente all'esecuzione dei lavori di serraggio bulloni del ponte bailey, ha istituito su via Carmine, dal 10 al 14 dicembre 2018, dalle ore 7.00 alle ore 15.00, la chiusura al traffico veicolare. Il Servizio Verde Pubblico invece ha dei lavori di potatura delle chiome delle essenze arboree, e quindi ha istituito su Via Aldo Moro e Via Appiani, dal 5 al 7 dicembre 2018, il divieto di fermata e sosta ambo i lati con rimozione coatta, la chiusura al traffico veicolare della corsia interessata dai lavori di potatura, e il doppio senso di marcia sulla corsia non interessata dai lavori.

In ultimo, il settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativamente alla proroga per l'esecuzione dei lavori di riquotamento e/o sostituzione di cordoni e pavimentazioni dissestate, ha istituito su Piazza Duomo e Via del Confetto, la chiusura al traffico e il divieto di fermata e sosta su ambo i lati, a tutti i veicoli sino al 14 dicembre per l'intera giornata. Viene pertanto invertito, su Via Mons. Di Donna, il senso unico di marcia, istituendolo con direzione Via De Anellis – Piazza Duomo, sino al termine dei lavori.

ANDRIALIVE.IT



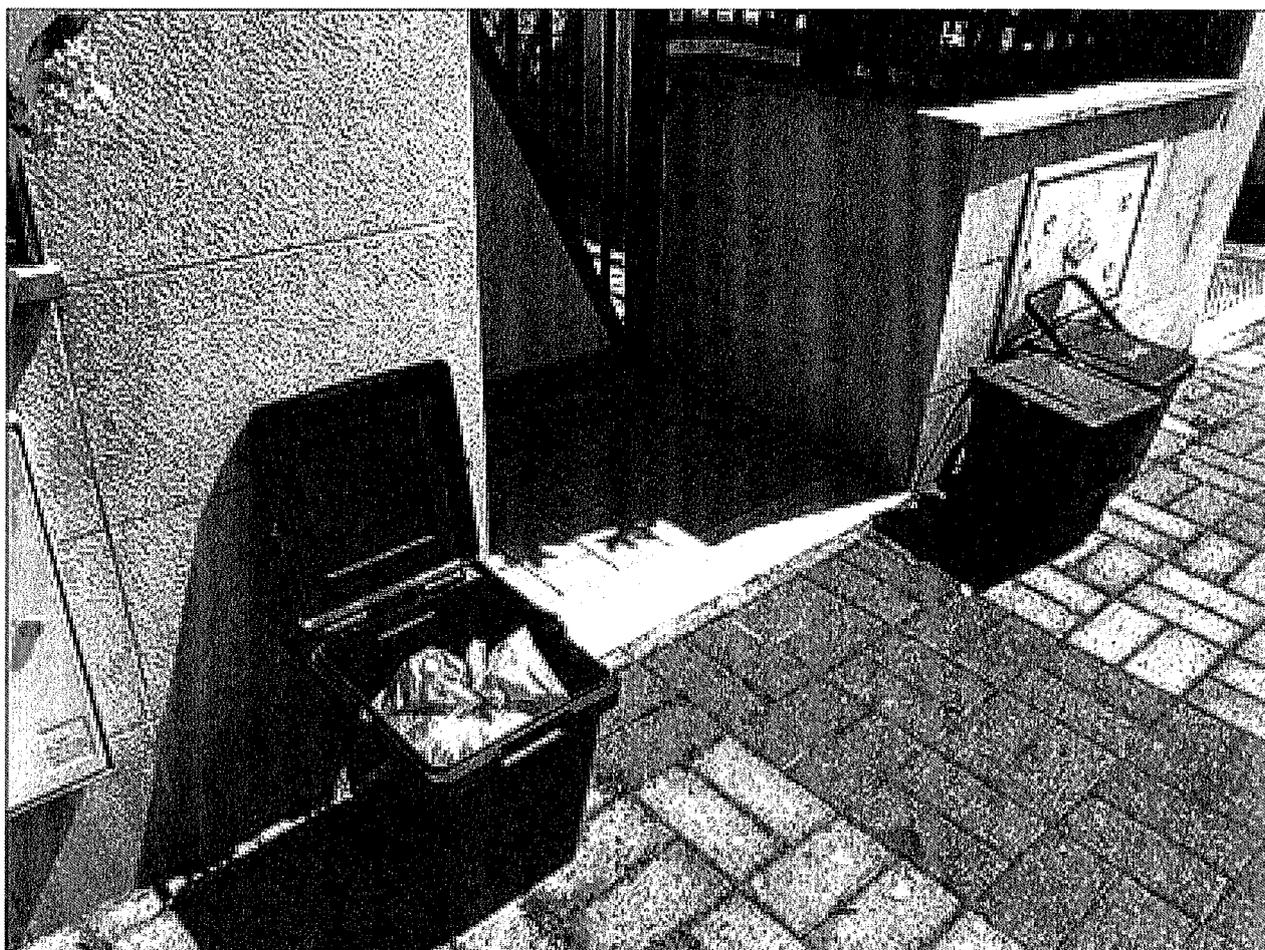
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota

Raccolta rifiuti: l'8 dicembre solo per attività commerciali

**Immacolata senza raccolta porta a porta per le utenze
domestiche**

Andria giovedì 06 dicembre 2018 di La Redazione



raccolta dei rifiuti © AndriaLive

L'assessorato comunale all'Ambiente informa che **sabato 8 dicembre 2018**, festività dell'Immacolata Concezione, **non sarà effettuato il servizio della raccolta rifiuti per le utenze domestiche.**

La raccolta sarà invece effettuata in Città solo per le attività commerciali e zona Castel del Monte.

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Chiusura al traffico per lavori al ponte bailey in via Carmine dal 10 al 14 dicembre

🕒 2 ORE FA

Dalle ore 7 alle 15, si provvederà al serraggio dei bulloni

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.559 del 06/12/2018 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa all'esecuzione dei lavori di serraggio bulloni del ponte bailey, e quindi viene istituita su Via Carmine, dal 10 al 14/12/2018, dalle ore 7.00 alle ore 15.00, la chiusura al traffico veicolare, eccetto mezzi della Società Andria-Multiservice S.p.A..

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA

SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Raccolta rifiuti, il servizio non sarà effettuato l'8 dicembre

🕒 32 MINUTI FA

Sarà garantito solo per le attività commerciali e zona Castel del Monte

L'assessorato comunale all'Ambiente informa che sabato 8 dicembre 2018, festività dell'Immacolata Concezione, non sarà effettuato il servizio della raccolta rifiuti per le utenze domestiche.

La raccolta sarà invece effettuata in Città solo per le attività commerciali e zona Castel del Monte.



andriaviva.it



8 dicembre: raccolta rifiuti solo per attività commerciali

Il servizio sarà effettuato anche in zona Castel del Monte

ANDRIA - GIOVEDÌ 6 DICEMBRE 2018

🕒 13.07

L'assessorato comunale all'Ambiente informa che **sabato 8 dicembre 2018, festività dell'Immacolata Concezione, non sarà effettuato il servizio della raccolta rifiuti per le utenze domestiche.**

La raccolta sarà invece effettuata in Città solo per le attività commerciali e zona Castel del Monte.

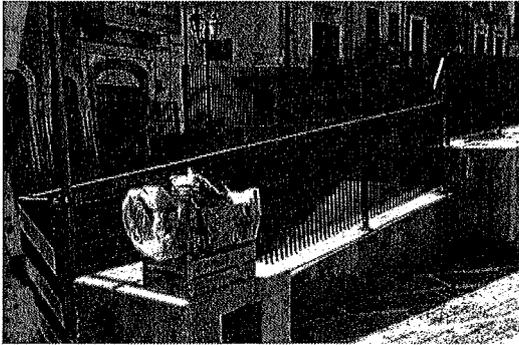
Contenuti Sponsorizzati da Taboola

World of Warships: il gioco online che ti metterà alla prova

World of Warships: Scaricalo ora gratuitamente



andriaviva.it



Viabilità: chiusura al traffico per lavori su Via Carmine dal 10 al 14 dicembre
Per l'esecuzione di interventi al ponte bailey

ANDRIA - VENERDÌ 7 DICEMBRE 2018

L'Ufficio Stampa comunale informa che sull' Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.559 del 06/12/2018 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa all'esecuzione dei lavori di serraggio bulloni del ponte bailey, e quindi viene istituita su Via Carmine, dal 10 al 14/12/2018, dalle ore 7.00 alle ore 15.00, la chiusura al traffico veicolare, eccetto mezzi della Società Andria-Multiservice S.p.A..

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Umbria emozione Unica

Umbria

Tutto sul colesterolo HDL: quello "BUONO"

Danacol

Il Cloud Computing oggi è una scelta obbligata, anche p...

Aruba

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo c...

newsdiqualita.it

Andria: l'8 dicembre raccolta rifiuti solo per attività commerciali e zona Castel del Monte

6 dicembre 2018

L'assessorato comunale all'**Ambiente** di **Andria** informa che sabato **8 dicembre 2018**, festività dell'*Immacolata Concezione*, **non sarà effettuato il servizio della raccolta rifiuti per le utenze domestiche**. La raccolta sarà invece effettuata in Città solo per le **attività commerciali e zona Castel del Monte**.

La segnalazione è giunta in redazione attraverso il nostro sistema di segnalazione mobile (a tal proposito, ricordiamo inoltre che scrivendo un messaggio al numero **353 3187906** è possibile effettuare segnalazioni, immagini e partecipare al gruppo **Whatsapp** per seguire tutte le news in tempo reale oppure iscrivendosi al gruppo Telegram cliccando qui o anche iscrivendosi al gruppo Facebook cliccando qui oppure scrivendoci anche all'indirizzo **redazione@videoandria.com**).



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

IL CASO

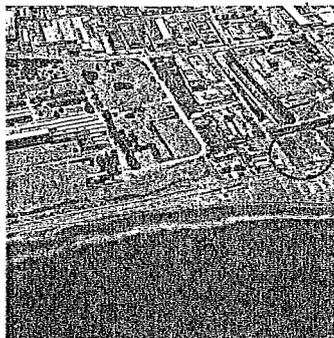
ACQUE DI FALDA SOTTO LA TIMAC

IL COLLETTIVO EXIT

«Il sindaco ponga termine a questo balletto e, se necessario, proceda con ordinanza»

Barletta, il valzer dei piezometri

Incertezza finita sulla localizzazione? Il Palazzo tace



BARLETTA
L'azienda
Timac e il suolo
(cercchiato in
rosso) sul
quale il
Comune ha
concesso un
permesso
(sospeso) di
costruire

RINO DALOISO

● **BARLETTA.** Il monitoraggio delle acque di falda nei pressi dello stabilimento Timac assomiglia sempre più al gioco dell'oca: non si fa in tempo a trovare la sistemazione di un piezometro che l'accessibilità a un altro sembra venir meno. Con conseguenti slittamenti nel cronoprogramma delle rilevazioni da effettuare. Comunicazioni ufficiali naturalmente (!?) non ce ne sono: in questi casi la trasparenza informativa formalmente sbandierata diventa omissione sostanziale. Ma tant'è. Proviamo a fare comunque il punto della situazione.

L'avvio delle attività di campionamento dei piezometri richieste dal Servizio Bonifica e Pianificazione della Regione Puglia il 14 novembre scorso al Comune (la precedente richiesta del 9 ottobre era rimasta lettera morta) era inizialmente in programma il 5 e il 6 dicembre. Sembrano slittate alla giornata di ieri e a quella di oggi, ma solo per una parte del monitoraggio. Per quella che riguarda il «piezometro fantasma», prima localizzato nel sito dell'Approdo, poi sul suolo Calò (l'area sulla quale il Comune ha concesso il 1° ottobre un permesso di costruire poi sospeso l'8 novembre dallo stesso Comune), tutto dovrebbe slittare ai giorni 13 e 14 dicembre. Sempre che la sede ora teoricamente individuata (qua-

l'installazione del piezometro è stato il motivo che ha permesso al dirigente del settore Ambiente Lamacchia di sospendere il permesso a costruire che lui stesso aveva rilasciato il 1° ottobre (nella veste di responsabile del settore Edilizia pubblica e privata) dopo la nostra denuncia. Oggi scopriamo che quel piezometro cambia continuamente sede nell'ambito delle attività di campionamento programmate dalla Timac nell'ambito del Piano di messa in sicurezza della falda».

Caffiero prosegue: «Poche settimane fa, lo stesso dirigente Lamacchia, in Consiglio comunale, in risposta ad un in-

tervento su questa questione, affermava di aver sporto denuncia contro ignoti per la scomparsa di alcuni documenti, dimenticando però di informarci su quali documenti fossero scomparsi. Senza indulgere nella dietrologia, tutta questa vicenda incomincia a puzzare parecchio e forse merita un intervento chiarificatore da parte del sindaco Cannito. Perché sia il sindaco che il dirigente dovrebbero spiegare come mai il piezometro continua ad essere "ballerino". Eppure è di fondamentale importanza, perché, senza i risultati prodotti, non si potrebbe avere un quadro d'insieme del campionamento

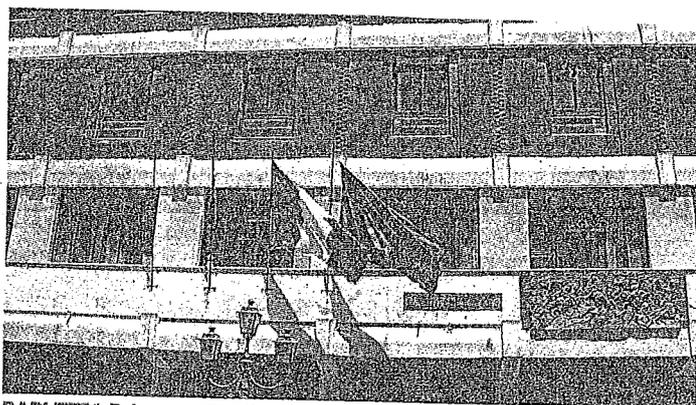
previsto dal piano di monitoraggio e soprattutto non ci darebbe la possibilità di sapere se l'inquinamento riscontrato a monte sia effettivamente presente anche a valle e quindi su un terreno dove dovrebbero andare a vivere delle famiglie».

Conclusione: «Non crediamo ci sia una mancata collaborazione da parte dei proprietari del terreno nell'installazione del piezometro perché sarebbe un ostacolo facilmente superabile attraverso un'ordinanza al riguardo emessa dal sindaco. Solo il sindaco Cannito e il dirigente Lamacchia possono dirci cosa sia successo e soprattutto a che serve la sospensione del permesso a costruire, se poi non vengono condotte determinate analisi. Che risposta si darà domani ai proprietari se non vengono fatte indagini appropriate? Quanto alle analisi, forse non dovrebbero limitarsi al piezometro ma dovrebbero riguardare il topsoil cioè lo strato di terreno superficiale dove c'è la più alta concentrazione di materia organica e di microorganismi. Questa vicenda pone l'amministrazione Cannito di fronte ad un bivio: continuare, come si è sempre fatto, lasciando mano libera al capitale privato di mettere a profitto pezzi importanti del nostro territorio oppure provare ad immaginare una nuova idea di città attraverso una sua pianificazione legata ai reali bisogni della collettività».

le sia, al momento, non si sa) trovi poi corrispondenza nella realtà.

Nelle comunicazioni sopravvenute fra Regione, Comune, Arpa, Timac Italia e proprietario del suolo, anziché delinearsi meglio, le cose sembrano ingarbugliarsi sempre più. Ad esempio, nel caso di uno dei piezometri già installati a ridosso della scarpata sulla quale si trova lo stabilimento Timac, nell'area privata Calò, il proprietario avrebbe posto nuove condizioni di accesso alla Regione. Quali non si sa. Se da Palazzo di Città qualcuno volesse rendere edotta la cittadinanza, adempirebbe sicuramente al proprio dovere.

Intanto, sulla vicenda interviene Emma Caffiero (Collettivo Exit). «Sta diventando una saga infinita - sottolinea - la questione che riguarda la costruzione di un edificio a destinazione residenziale e commerciale sui terreni adiacenti lo stabilimento della Timac. La vicenda del permesso a costruire è strettamente collegata con il piano di monitoraggio ambientale da tempo in corso nell'area industriale di Barletta. Ultimo film in ordine di tempo riguarda il posizionamento del piezometro originariamente previsto all'interno del residence l'Approdo e poi, in accordo con la Regione Puglia, spostato di 10 metri sul terreno dove è prevista la costruzione di un nuovo edificio e poi dove non si sa. Proprio il po-



BARLETTA Palazzo di Città (foto Calvaresi)

VIABILITÀ

EMERGENZA A «TERRE NUOVE»

LE INIZIATIVE

Nei giorni scorsi un sopralluogo a Trinitapoli, ieri pomeriggio un incontro a Palazzo di Città, a Barletta: ma ora serve un piano di intervento

Barletta e Trinitapoli al capezzale dei due ponticelli traballanti

● Nei giorni scorsi un sopralluogo a Trinitapoli, ieri pomeriggio un incontro a Palazzo di Città, a Barletta. Il sopralluogo in contrada «Terre nuove» (territorio comunale di Trinitapoli, ma molti degli agricoltori che possiedono terreni sono barlettani) si è svolto con la presenza dei dirigenti dirigenti della Regione Puglia (Demanio e Lavori pubblici). Obiettivo: provare a risolvere il problema dei due ponticelli sul canale derivativo ofantino, cioè l'opera che serve a far defluire le acque senza troppi danni, in caso di piena del fiume.

A illustrare la situazione, l'assessore

ai Lavori pubblici del Comune di Trinitapoli, Giustino Tedesco. Con lui il presidente della Commissione regionale Ambiente, Filippo Caracciolo. «I ponticelli non più percorribili - sottolinea l'assessore Tedesco - ogni giorno creano notevole disagio ad agricoltori e frontisti: ora sono costretti a giri lunghissimi lungo tratturi dissestati, per raggiungere i propri appezzamenti». E poi: «Sull'agenda del Comune, anche la sistemazione dei tratturi principali, che devono determinare l'accesso ai fondi: abbiamo fatto un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti e stiamo

attendendo il responso, per incominciare i lavori». Ancora: «La situazione complessiva della manutenzione viaria delle campagne è peggiorata con gli anni. A causare lo stallo, la difficoltà di attribuzione di responsabilità tra Enti. Oggi sappiamo che la competenza è del Demanio regionale. L'auspicio è che nel prossimo bilancio regionale si possano accantonare le somme necessarie al ripristino dell'efficienza e della sicurezza dei ponti, per assicurare la viabilità rurale in questa zona, anche con l'intervento del Comune di Trinitapoli». In attesa che l'auspicio si mate-

rializzi, faranno prima a cedere i ponticelli così malridotti, come documentano le foto?

Ieri, intanto, Savino Carpentiere, portavoce degli agricoltori che nei giorni scorsi hanno riportato la questione sotto i riflettori attraverso la Gazzetta, ha incontrato il sindaco di Barletta, Mino Cannito, e l'assessore ai lavori pubblici Gennaro Calabrese. I rappresentanti istituzionali barlettani e quelli di Trinitapoli dovrebbero incontrarsi nei prossimi giorni: verrà fuori una soluzione a non troppa futura memoria?

BARLETTA DIFESA DELLA MEMORIA STORICA DI ANTIFASCISMO E IMMIGRAZIONE: I TEMI DELL'INIZIATIVA

«L'umanità al potere, l'Anpi c'è» Incontro sui valori della Costituzione e della Democrazia

● BARLETTA. «L'umanità al potere, l'Anpi c'è». È il messaggio chiaro, forte e univoco lanciato nel corso dell'incontro svoltosi mercoledì sera al Saint Patrick di Barletta, organizzato dalla sezione provinciale dell'Anpi Bat (Associazione partigiani d'Italia). A presiedere l'incontro, il presidente provinciale Roberto Tarantino che ha illustrato le finalità e gli obiettivi dell'Anpi. A riguardo, l'Anpi «si propone di tutelare la memoria storica legata alla stagione della Guerra di liberazione dal nazifascismo, di difendere i valori della Costituzione e la Democrazia». Tarantino ha poi letto il testo della dichiarazione di Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi: «Non ci si può rassegnare a questo declino, alle pratiche ignobili contro la vita e la dignità dei migranti cui dovremmo assistere. Facciamo appello alle coscienze delle cittadine e dei cittadini: che l'indignazione sia permanente. E l'appello a tutte le forze politiche

democratiche: basta divisioni, discussioni stucchevoli, rese dei conti. È ora di una straordinaria assunzione di responsabilità».

Tra i tempi toccati non poteva mancare la questione Riace con l'intervento di Daniela Maggiulli, che ha raccontato la sua esperienza di volontaria nel comune calabrese, sottolineando l'importanza di ritrovarsi in una «casa comune» che, al di là delle differenze, possa riunire tutte le donne e gli uomini che si riconoscono nell'antifascismo e nei valori fondanti della Costituzione. «Per la prima volta in vita mia ho deciso di avere in tasca una tessera, quella dell'Anpi, perché per me rappresenta la bandiera nella quale, oggi, mi riconosco veramente. Sosterrò le sue battaglie di civiltà che hanno lo scopo di creare una società più umana e giusta». L'altro momento di rilievo lo ha offerto Kader Diabate, ventenne ivoriano, che ha parlato della sua esperienza di



BARLETTA L'incontro dell'Anpi al Saint Patrick

vita, prima nel suo paese, dove si è impegnato sin dall'età di tredici anni nella difesa dei diritti umani e poi dell'esperimento di accoglienza umana di Riace e di Camini. Kader sarà delegato Unicef alla conferenza internazionale del 10 dicembre a Marrakesh (Marocco) nel corso della quale sarà sottoscritto il Global Compact delle Nazioni Unite per un'immigrazione regolare, ordinata e sicura. «È tempo in Italia di uscire allo scoperto, di dire parole chiare per difendere la democrazia e le libertà conquistate quasi ottant'anni fa, affinché la libertà sia per sempre».

Michele Piazzolla

BARLETTA I COMITATI «RITORNO AL FUTURO»

«Siamo orgogliosi di non essere in quella piazza»

● BARLETTA. «Domani, sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata verso il Natale cristiano, in quello che fu il BelPaese culla di civiltà e democrazia, il Ministro degli Interni protempore indice una manifestazione di piazza lanciandola con le «facce» di Chi Non Ci Sarà. Quelle facce sono le nostre, incredule che un ministro possa evocare la piazza per additare al pubblico ludibrio gli avversari politici».

Così in una nota Ruggiero Crudele, An-

gela Lasorsa e Antonio Todisco per i Comitati civici «Ritorno al Futuro» di Barletta, Andria e Bisceglie. «E si tratta dello stesso ministro - attaccano nella nota - che, anziché garantire la sicurezza, telefona congratulandosi a chi commette un reato, disegnando un Paese «a mano armata» che esercita la legge in luogo dello Stato, e intimando a un magistrato di smettere di fare il proprio mestiere. Lo stesso Ministro che si accanisce contro gli immigrati, la causa di ogni male, mettendo per strada donne e bambini che fuggono dalla violenza e dalla miseria morale e materiale, assegnando la patente dell'irregolare a chi sta costruendo un percorso di civiltà nel nostro Paese. Lo stesso mi-

nistro che vorrebbe distruggere un'Europa di pace e di integrazione, accompagnandosi a nazionalisti e fascisti del Continente».

Ancora: «Ed è la stessa persona che ieri inveiva, prima ancora che contro lo straniero, contro i terroni e contro «Roma ladrona», e che oggi vota i condoni e una legge ad personam per salvare i suoi amici della Lega, la stessa che ha sottratto e nascosto 49 milioni di euro ai cittadini. Prima gli Italiani? No, prima l'Umanità, prima la Civiltà, prima l'Europa. Per questo siamo orgogliosi di non essere in quella piazza, e sabato esporremo la Bandiera della UE ai nostri balconi».

TRANI

OGGI LA PRESENTAZIONE

L'INCARICO

La durata in carica è fissata in tre anni, con possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata

L'ex municipalizzata Amiu ha un nuovo amministratore

È l'ostunese Gaetano Nacci, nominato dopo una selezione fra 13 professionisti



NUOVO AMMINISTRATORE Gaetano Nacci

NICO AURORA

● **TRANI.** Promessa mantenuta, almeno con riferimento ai tempi della nomina: «Entro mercoledì conoscerete l'amministratore unico di Amiu», aveva detto il sindaco, **Amedeo Bottaro**. Infatti, il rappresentante del socio unico della azienda, il Comune di Trani, proprio nella tarda serata dell'altro ieri ha ufficializzato la scelta di **Gaetano Nacci**, del 46enne ingegnere ostunese.

Nacci sarà così a capo della ex municipalizzata dell'igiene urbana, rimasta senza amministratore unico dallo scorso 30 ottobre dopo le dimissioni del collega **Alessandro Guadagnuolo**. Il primo cittadino ha firmato l'altro ieri il decreto di nomina, all'esito di una selezione pubblica che ha visto la partecipazione di 13 professionisti.

Delle 13 manifestazioni di interesse pervenute, 7 sono state escluse per difetti rispetto ai requisiti richiesti e la scelta finale è ricaduta su Nacci, «il cui profilo - spiega Bottaro - corrisponde alle esigenze espresse nell'avviso pubblico, sia in ragione del possesso dei requisiti generali e spe-

cifici, sia per i contenuti del curriculum presentato che evidenza esperienze professionali, gestionali e manageriali, anche consolidate, in aziende del settore ambiente ed igiene».

Il compenso lordo annuale onnicomprensivo dell'amministratore unico è determinato dall'assemblea dei soci nei limiti del 70 per cento del trattamento economico del sindaco, oltre il rimborso delle spese effettuate per ragioni d'ufficio.

La durata in carica è fissata in tre anni, con possibilità di rinnovo dell'incarico per un periodo di pari durata, fatte salve diverse modifiche normative regolamentari relative alle società in house. Hanno potuto partecipare alla selezione coloro che, fra le altre cose, non si trovano nella condizione di essere stati rinviati a giudizio o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati a vario titolo.

Gaetano Nacci sarà presentato dal sindaco oggi, venerdì 7 dicembre, alle 10, nella sala giunta di Palazzo di città. E sarà l'occasione, anche, per prendere impegni concreti soprattutto con

la città: infatti, da Bottaro e Nacci ci si aspetta di conoscere quando partirà finalmente la raccolta differenziata porta a porta in tutta la città e se, nel frattempo, come previsto ma bloccato, Amiu sarà scorporata in una

azienda di gestione degli impianti ed un'altra che si dedichi ai servizi. Peraltro Trani, insieme con Barletta e Bisceglie, da tempo è inserita in un bacino dei rifiuti che dovrebbe avere un operatore unico dei servizi: at-

tualmente, però, tutti e tre Comuni sono in proroga con i rispettivi gestori, ma la scelta di Nacci potrebbe anche orientarsi nella direzione di un ragionamento comune soprattutto con la confinante Barsa, di Barletta.

Di certo, il successore del dimissionario **Alessandro Guadagnuolo** avrà subito molti problemi di cui occuparsi, in considerazione del fatto che bisogna subito riprendere le fila di quanto bruscamente interrotto.

«Un encomio per il poliziotto»

Trani, fuori dal servizio sventò rapina. La richiesta arriva da Lima (Fratelli d'Italia)



POLIZIOTTO-EROE Chiesto un encomio

● **TRANI.** Un pubblico encomio per il poliziotto fuori servizio che l'altro giorno è intervenuto nella cattura di un rapinatore: lo chiede il capogruppo di Fratelli d'Italia, **Raimondo Lima**, sottolineando come il gesto del rappresentante delle Forze dell'ordine possa essere considerato un esempio importante per tutti.

«Essere esempio. Nei giorni scorsi, un poliziotto fuori servizio, in forza al Commissariato di San Severo - scrive il segretario provinciale di Fratelli d'Italia nella nota - ha sventato una rapina in una parafarmacia di Trani consentendo l'arresto di un minorenne. In

queste ore, congiuntamente ai colleghi consiglieri di Fratelli d'Italia di San Severo (**Francesco Stefanetti**) e Torremaggiore (**Anna Lamedica**), comune di residenza del poliziotto, stiamo provvedendo a formalizzare una richiesta alle nostre amministrazioni di encomio per l'assistente capo coordinatore **Raffaele Fato**. In tempi bui come i nostri, esempi come questo, non possono passare inosservati. Vanno evidenziati e premiati. L'Italia ha bisogno di questi esempi e questi patrioti. Fratelli d'Italia non può ovviamente che essere a loro fianco».

[tu.dem.]

TRANI INTERVENTO-DENUNCIA DEL CONSIGLIERE COMUNALE EMANUELE TOMASICCHIO

«Potatura degli alberi devastante in piazza della Repubblica»

LUCIA DE MARI

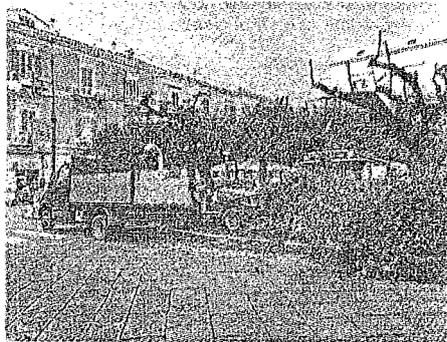
● **TRANI.** La potatura degli alberi di piazza della Repubblica continua a provocare dubbi, commenti, proteste. Per il consigliere comunale Emanuele Tomasicchio è "uno spettacolo devastante"; e si domanda "se si sarebbe potuto evitare magari con una ricognizione puntuale degli alberi, per evidenziare per ciascuno di essi le criticità strutturali, evitando così una indiscriminata capitozzatura". Poi, dopo essersi consultato con un esperto in materia, pone alcune domande al sindaco e all'amministrazione comunale: "E' vero che, se eseguita in questo periodo dell'anno in cui vi possono essere ritorni di caldo per poi avere rigide temperature, si corre il rischio non troppo remoto che la demolizione della chioma induca la pianta ad emettere nuovi germogli, i quali poi possono andare soggetti a disseccamento per le fredde temperature dell'imminente periodo invernale? E' vero, pertanto, che la demolizione della chioma, sempre che si rendesse necessaria, sarebbe stato più opportuno e prudente eseguirla a fine inverno inizio primavera piuttosto che ora?".

Tomasicchio aggiunge: "Non sarebbe stato più opportuno eliminare per il momento i rami o gli alberi che potevano costituire rischio per la pubblica incolumità, evitando una fine tanto ingloriosa, con la demolizione totale delle chiome? E' vero che il taglio così perpetrato espone le rispettive ferite ad infiltrazioni di pioggia del periodo nonché a gelature, favorendo l'insorgenza di processi di marcescenza e disseccamento?".

Le modalità di potatura effettuate pare destino "perplexità, in quanto molti tagli sembrerebbero effettuati con lacerazione dei tessuti sottostanti e comunque non obliqui, per cui non si favorirebbe lo scivolamento dell'acqua lungo il taglio. Non si riesce a cogliere il motivo per cui, se i lecci sono affetti da seccume quale esito di attacco della cocciniglia (come da relazione tecnica agrono-

mica) si sia arrivati a far incancrenire la situazione sino a questo punto: come mai, alle prime avvisaglie del problema, non si è pensato a far eseguire un trattamento anticocciniglia o, più genericamente, antiparassitario?".

Com'è noto, il Comune ha un direttore del verde pubblico: "Non si comprende per quale ragione puntualmente si richieda la consulenza esterna agronomica, per di più senza la rotazione del tecnico esterno incaricato, ma ricorrendo al medesimo agronomo già officiato in passato dal Co-



TRANI La potatura in piazza della Repubblica

mune", dice Tomasicchio. Inoltre, pare che "in casi come quello di piazza della Repubblica, l'agronomo nella sua relazione tecnica dovrebbe stilare per ciascun albero la valutazione di stabilità secondo le linee e classi dettate dalla Società Italiana di Arboricoltura: ciò è stato fatto? Che metodo di valutazione è stato usato? Oppure ci si è limitati ad una generica valutazione applicabile a tutti gli alberi e non, come forse sarebbe stato necessario, ad una puntuale valutazione per singolo albero? Chi sta seguendo i lavori di potatura. Vi è un direttore dei lavori?".

INIZIATIVA LUCI E SUONI

L'Immacolata apre le manifestazioni del Natale tranese

● **TRANI.** Come tradizione, con la vigilia della festa dell'Immacolata, inizia ufficialmente il Natale tranese. In programma l'accensione delle luci della città e l'avvio di alcune delle più significative manifestazioni di questo periodo.

In particolare oggi, venerdì 7 dicembre, alle 17, accensione delle luminarie in piazza Duomo, sul prospetto di Palazzo Lodispoto. Alle 19, in piazza Libertà, omaggio floreale all'Immacolata alla presenza del vescovo, mons. Leonardo D'Ascenzo, e del sindaco, Amedeo Bottaro.

Il serto floreale, come sempre, sarà inserito intorno alla statua della Madonna da un tramite autoscala e, per l'occasione, il primo cittadino renderà un omaggio al corpo dei Vigili del fuoco dopo la tragedia dell'altro giorno a Rieti. Sempre oggi, alle 20, sarà attivata l'illuminazione artistica installata sul prospetto della chiesa di San Rocco.

Domani, invece, alle 11, la tradizionale processione dell'Immacolata e le seguenti, altre attività: al palazzo Lodispoto, inaugurazione della mostra di presepi dal mondo, a cura della Fondazione Seca; alle 10, in piazza della Repubblica, la Casa di Babbo Natale, a cura dell'Unitalsi; dalle 11 alle 22, in piazza Longobardi, Natale è Su'Venir; alle 11.30, allo chalet della villa comunale, tombolino a premi per bambini per bambini dai 6 anni in su; alle 20, alla Madonna del pozzo, concerto d'organo; alle 20.30, a palazzo Beltrani, concerto pianistico.

[n.aur.]

le altre notizie

TRANI

L'INCONTRO SUI TEMPI LITURGICI

Avvento, riflessioni del vescovo

■ Oggi, venerdì 7 dicembre, in cattedrale, alle 17, mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, porgerà una sua riflessione pubblica sui tempi liturgici di Avvento e Natale.

MINERVINO TRICARICO (NUOVO PSI): «CHE FINE HANNO FATTO I LAVORI DEL TRATTO TRA MINERVINO E SPINAZZOLA?»

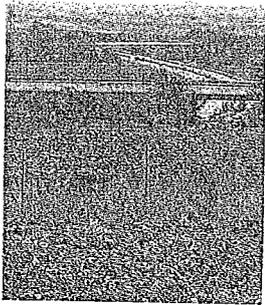
Strada ex regionale «6» l'eterna incompiuta

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Che fine hanno fatto i lavori di completamento della strada provinciale n.3, la ex regionale n. 6 nel tratto tra Minervino e Spinazzola? A chiederselo è il coordinatore del Nuovo Psi di Minervino Murge, Alfonso Tricarico, che torna a parlare della vicenda e si chiede a che punto siano gli interventi previsti. Tricarico lancia un appello al Prefetto, ai consiglieri regionali e provinciali per sbloccare i lavori, tuttora fermi. Eppure i fondi ci sono.

«Nel 2015 - afferma Tricarico - la Regione Puglia ha stanziato ben 17 milioni di euro per i lavori di completamento, ora i cittadini

chiedono come mai ad oggi questo tratto non è stato ancora realizzato? La Provincia di Barletta-Andria-Trani, che ha competenza su questa strada, cosa sta facendo per far procedere i lavori di completamento? Per i comuni di Minervino e Spinazzola, è superfluo eviden-



La strada provinciale n.3

ziare l'importanza della realizzazione di questo tratto e quindi, il completamento della rete viaria, che consentirebbe un maggior flusso di utenze e quindi maggior sviluppo della zona, oltre che un miglior utilizzo della zona industriale e magari la nascita di nuovi insediamenti industriali».

Ancora. «Un discorso a parte - conclude Tricarico - merita la realizzazione delle complanari che faciliterebbe i collegamenti per le nostre attività agricole. Ciò renderebbe la nostra agricoltura competitiva in zone servite da quel tratto stradale. Gli agricoltori e i cittadini sono stanchi di aspettare e sono delusi dalle promesse elettorali. Va infine sottolineato che il completamento della provinciale n.3 in quel tratto, renderebbe più agevoli i soccorsi in caso di forti nevicate e velocizzerebbe il percorso delle ambulanze del 118 per rag-

giungere gli ospedali di Andria, Canosa, Barletta da Minervino e Spinazzola, senza trascurare il settore del turismo enogastronomico che beneficerebbe, senza dubbio, di un miglioramento di collegamenti. Per non parlare dell'appuntamento di Matera 2019, ormai alle porte e che si troverà, se continua così, completamente impreparati».

Come detto, la strada provinciale n.3, ex regionale 6, è un'arteria nevralgica per il territorio, poiché completa il collegamento dal casello autostradale di Canosa di Puglia fino alla Strada provinciale 47, detta di «Piana del Monaco- Ponte impiso» a Spinazzola, attraversando Minervino Murge.

Una strada che faciliterebbe il collegamento con l'autostrada A14 e con i comuni murgiani: Altamura, Gravina in Puglia, Santeramo in Colle, Poggiorsini. I lavori furono bloccati a seguito di alcuni scavi archeologici e importanti ritrovamenti condotti dalla Soprintendenza archeologica della >Puglia nel 2008 in contrada Torlazzo. Poi, nonostante una lunga trattativa tra il Ministero dei beni culturali e la Regione Puglia, dal 2015 il cantiere non si è più sbloccato. La Regione Puglia ha stanziato 17 mln di euro, 150 mila euro sono stati assegnati alla Provincia Bat per redigere la progettazione preliminare. A tutt'oggi i lavori sono fermi.

BISCEGLIE LO COMUNICA IL CONSORZIO AMBIENTE 2.0 CHE GESTISCE IL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA PER CONTO DEL COMUNE

Isole ecologiche aperte nel primo ponte di dicembre

● **BISCEGLIE.** Le isole ecologiche comunali saranno aperte ai cittadini anche l'8 dicembre. Lo comunica il Consorzio Ambiente 2.0 che gestisce il servizio di igiene pubblica per conto del Comune di Bisceglie.

In occasione del «ponte» dell'Immacolata, resteranno inalterati tutti i servizi giornalieri programmati. Ed in più per la raccolta differenziata e per il conferimento gratuito dei rifiuti inerti ed ingombranti, domani resteranno aperti dalle ore 7 alle 13 i due centri raccolta ubicati in contrada Salsello (nei pressi dello stadio «Ventura») e in via Padre Kolbe, nel quartiere Sant'Andrea. Questa decisione è stata presa per consentire alle famiglie biscegliesi di saltare i prevedibili ed abi-

tuali incrementi di produzione dei rifiuti in occasione delle festività. Il sindaco Angelantonio Angarano ha reso noto di aver previsto (con variazione al bilancio comunale) circa 80 mila euro per il pagamento delle premialità della Green Card 2017, per le quali la vecchia amministrazione non aveva previsto copertura finanziaria. «Proporzionalmente si provvederà alle liquidazioni - spiega il sindaco - ma per il futuro l'obiettivo è fare in modo che le premialità siano assegnate come riduzioni direttamente sulla Tari, modificando e aggiornando il regolamento».

Ovviamente resta sempre attuale l'invito a tutti i cittadini a rispettare le regole civiche, evitando l'abbandono abusivo di rifiuti. Oltre all'inquina-

mento ambientale ed al danno di immagine che tale deprecabile fenomeno arreca alla città, c'è da considerare la spesa aggiuntiva che ciò comporta per gli interventi supplementari di rimozione e bonifica delle micro-discariche. Si attendono nel frattempo le novità dell'amministrazione comunale per migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti domestici. Si assiste, infatti, alla diffusa presenza di cumuli di sacchetti di rifiuti solidi urbani un po' ovunque. Ciò è causato dalla scarsa capienza e dal numero insufficiente di bidoncini, atteso che non esistono quelli gialli per la raccolta della plastica. Per cui i sacchetti vengono depositati a terra facendo permanere lo stato di degrado.

[11. dec.]

CANOSA LUNEDÌ DUE INCONTRI

Il presidente Emiliano incontra i militanti del Partito democratico

● **CANOSA.** Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, terrà, lunedì 10 dicembre, alle 18, un pubblico incontro presso la sede del Partito democratico di Canosa (in via Sicilia, 7).

«Il Partito democratico della provincia Bat, d'intesa con la segreteria cittadina di Canosa, ha voluto fortemente un incontro tra il presidente Emiliano e i cittadini e militanti del Partito democratico a Canosa - ha dichiarato il segretario del Partito democratico Bat, Pasquale Di Fazio - Sarà l'occasione per fare il punto sulle politiche

regionali senza escludere la rappresentazione delle problematiche del territorio canosino ancora aperte. Sarà anche un momento di riflessione sulla città presentando il nuovo gruppo consiliare del Partito democratico».

Lo stesso giorno, alle 17, il governatore pugliese celebrerà l'avvio dei lavori di cantierizzazione di «Biblio Lab - I libri per la mente ed il cuore» presso la scuola «Foscolo- De Muro Lomanto».

Il progetto di biblioteca di comunità ha vinto il bando regionale Smart-In ottenendo dalla Regione un finanziamento di 711 mila euro.

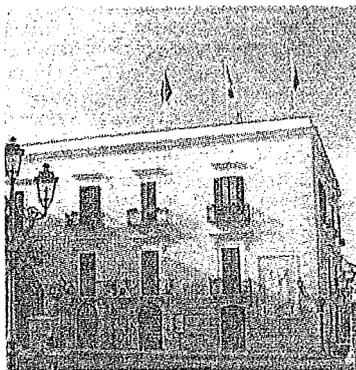
[a. buf.]

TRINITAPOLI DAL DIRIGENTE DEL SETTORE

Annulata vendita dell'ex mercato Esulta l'opposizione

● **TRINITAPOLI.** Annulata in autotutela, da parte del responsabile del VI settore, l'asta pubblica per la vendita del Mercato di via Pisa e dell'area in via Mulini in uso alla Associazione volontari soccorritori (Avs), «al fine di evitare impugnazioni e danni nei confronti dell'ente». La richiesta di revoca in autotutela, per vizi di illegittimità, era stata richiesta dai capigruppo di opposizione: Annamaria Tarantino (Pd), Arcangelo Barisciano (Cavalli) e Francesco Marrone (M5S) che, in aggiunta, facevano rilevare come il mercato di via Pisa è «bene sottoposto a vincolo del demanio» e il cortile dell'Avs è «area indisponibile perché proveniente da esproprio ex legge 167».

Dure le reazioni di Forza Italia e delle opposizioni. «L'amministrazione Di Feo costretta al dietrofront» è il titolo di un manifesto del circolo cittadino di Forza Italia, che motiva il ritiro della delega di vice sindaco al suo coordinatore Andrea Minervino a seguito della sue posizioni critiche sulla vicenda. Il partito azzurro difende Minervino «per la posizione difforme dalla maggioranza assunta a tutela del bene comune e della correttezza amministrativa». Fi lo definisce un «risultato straordinario, reso possibile dalla collaborazione di tantissimi cittadini (800) che senza bandiere politiche hanno firmato una petizione popolare contro la vendita, mettendo all'angolo una amministrazione comunale abbagliata dal potere, cinica, arrogante e sempre più distante dal popolo».



TRINITAPOLI II Comune

Infine, Fi ringrazia «per onestà intellettuale» anche le opposizioni che hanno «destato l'attenzione dell'opinione pubblica e portato in consiglio comunale una vicenda di cattiva gestione del mandato elettorale». «Sull'alienazione del mercato di via Pisa, e del sito in uso all'Avs, avevamo ragione noi, la linea del sindaco e della maggioranza esce sconfitta». È il commento della consigliera comunale di minoranza, Annamaria Tarantino (Pd).

La vicenda parte con la determina del funzionario che fissa l'asta per la vendita degli immobili il 15 novembre, poi prorogata al 20 dicembre (ora revocata). Non appena avuta notizia, tramite pubblicazione all'albo, i tre gruppi di opposizione, insieme a Forza Italia e Noi con Salvini, chiesero la revoca del provvedimento, respinta in consiglio comunale dalla maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Minervino, Barisciano, Tarantino e Marrone. Intanto, l'amministrazione comunale, nel sostenere che la revoca della delega a Minervino nulla abbia a che vedere con la vicenda, riconosce la presenza di errori procedurali. Allo stesso tempo, fa presente che «revocare l'asta non significa fare dietrofront e rinunciare alla scelta. Se in un anno non vi sarà un progetto o concorso di idee il mercato verrà rimesso in vendita. La maggioranza resta convinta che la vendita del mercato di via Pisa sia la scelta migliore».

Gaetano Samele.

MARGHERITA DI SAVOIA HA GIÀ ADERITO

Muoio lascia la civica e transita in «Fdi»

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Il consigliere comunale Elena Muoio entra in Fratelli d'Italia: «Un partito che - come precisa la stessa Muoio - si candida ad essere il vero motore della rinascita del centro destra».

Il passaggio della consigliera comunale Muoio dalla lista civica a quella del partito di Giorgia Meloni è stato sancito a Trani, nella sede provinciale Bat di Fratelli d'Italia, alla presenza del neo segretario regionale del partito, Erio Congedo, del segretario provinciale Bat, Raimondo Lima e del dirigente nazionale e consigliere comunale Stella Mele. «In Fratelli d'Italia ho ritrovato quell'ideologia di centro destra, sentita e strutturata, necessaria per la crescita di un Paese -

dichiara Muoio -. Ho sentito la voce della speranza ed il volto del partito nel quale, finalmente, i margheritani troveranno il loro punto di riferimento dopo che Margherita di Savoia ha vissuto, in questi

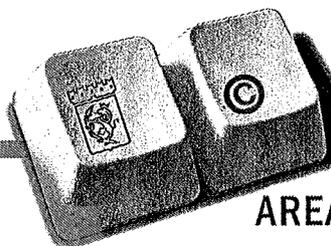
ultimi anni, il dissolversi tanto dei partiti quanto dell'ideologia stessa». «Il tutto - prosegue la Muoio - dovuto alla presenza, nella politica locale, di tanti avventurieri e di troppi protagonisti che hanno portato a far

smarrire nel tempo quel centro destra che, la maggior parte dei margheritani, ha sempre sentito in sé». «Mi auguro di poter rappresentare la sintesi tra il vecchio e il nuovo per cogliere il meglio da entrambi», conclude Muoio.

Gennaro Missiato Lupo



Elena Muoio



andria@omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

AMMINISTRATIVE

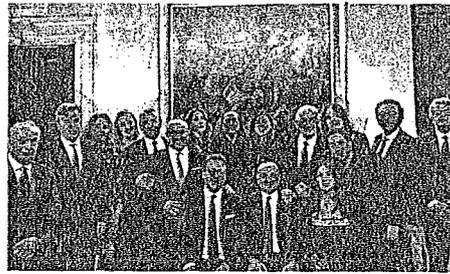
I NODI NEL CENTRODESTRA

LA STOCCATA AI SALVINIANI

«La Puglia è stata clamorosamente mal gestita con la sinistra, ora paga l'irresponsabilità dei giallo-verdi»

Berlusconi bocchia le primarie in Puglia

Il leader di Ff: «I gazebo? Strumenti già falliti nel Pd»



A PALAZZO GRAZIOLI La classe dirigente pugliese di Forza Italia con al centro Silvio Berlusconi

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Quattro ore di riunione a Palazzo Grazioli per benedire il lavoro avviato dai coordinatori regionali azzurri Mauro D'Attis e Dario Damiani e per congelare le primarie avviate dagli alleati sovranisti in Puglia: Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia, ha incontrato ieri a Roma la classe dirigente delle sei province per fare il punto sulle prossime scadenze elettorali. Insieme al vicepresidente nazionale Antonio Tajani e alla senatrice Licia Ronzulli (originaria di Margherita di Savoia), erano presenti tutti i parlamentari nazionali ed europei, i consiglieri regionali e gli amministratori della Regione compresi i sindaci di Putignano (Domenico Di Giannandrea), di Ceglie messapica (Luigi Caroli) e Foggia (Franco Landella). Unico assente l'ex coordinatore regionale, il senatore di Francavilla Gino Vitali. La soluzione della querelle per le comunali di Bari e Foggia viene demandata di fatto al tavolo nazionale per le comunali, «nel quale - spiegano dai vertici regionali azzurri - siederà Maurizio Gasparri». Il senatore romano si occuperà di amministrative andando a ricoprire il ruolo delicato che in passato era svolto da Altero Matteoli.

Berlusconi ha poi galvanizzato la classe dirigente pugliese: «L'entusiasmo e la qualità che trovo fra voi dimostrano che anche in Puglia Forza Italia si è profondamente rinnovata e si sta attrezzando per tornare a vincere. Dovremo farlo a partire dalle prossime amministrative, che non riguarderanno solo Bari e Foggia ma anche molti importanti comuni superiori: penso a Lucera, a San Severo, a Orta Nova, a Ostuni, a Copertino, a Corato, a Gioia del colle e a tanti altri». Per l'ex premier si è già in pieno nuovo corso: «In ogni territorio, grazie anche alla celebrazione dei congressi, il partito

si presenterà con una squadra rinnovata e qualificata». Poi una stoccata ai sovranisti, che autonomamente hanno convocato le primarie e un assist per la riconferma di Franco Landella come candidato a Foggia, dove è sindaco uscente: «È fondamentale trovare con gli alleati un accordo organico, che parta dalla valorizzazione dei sindaci in carica e che ci consenta, Comune per Comune, anche a Bari, di individuare insieme le soluzioni migliori - senza forzature e senza ricorrere a strumenti vecchi, già falliti nel Pd, che avrebbero solo una funzione propagandistica». I gazebo, quindi, sono identificati come una pratica che ha caratterizzato la stagione più negativa del partito cardine del centrosinistra.

Nello specifico Berlusconi ha sottoli-

neato la necessità di scelte condivise: «Ci riferiamo naturalmente alla ventilata ipotesi delle primarie. Siamo convinti invece che dobbiamo lavorare insieme, nel rispetto di tutti, per individuare città per città, la candidatura migliore non soltanto per vincere, ma per assicurare ai cittadini cinque anni di buon governo del loro Comune. Questo è il solo metodo unificante possibile che proponiamo ai nostri alleati per cambiare davvero la Puglia».

Nella riunione l'ex presidente del Consiglio ha anche commentato l'attuale condizione della Puglia, «una terra di grandi opportunità e di grandi ingiustizie, storicamente legata al centro-destra, in questi anni caduta - anche per effetto dei nostri errori e delle nostre divisioni -

nelle mani di giunte di centro-sinistra come quella di Decaro a Bari e di Vendola prima, di Emiliano poi, in Regione, che hanno avuto grande visibilità ma non hanno portato risultati concreti, bensì drammatici, sul piano dei servizi ai cittadini, sempre più carenti».

L'ultima battuta è su dossier scottanti come quello Ilva, dal quale è risaltata «l'irresponsabilità del governo nazionale e regionale», che ha giocato «sulla pelle dei cittadini, ha messo grandemente in pericolo la loro salute, l'occupazione, le speranze di crescita di un intero territorio». «Il disastro - ha concluso Berlusconi - è stato evitato solo perché i Cinque Stelle sono stati costretti, sull'Ilva come sul Tap, a rinnegare le loro irresponsabili promesse elettorali».

CONSIGLIO REGIONALE GRANDI MANOVRE DOPO IL PATTO FITTO-MELONI PER LE EUROPEE. «NEI TERRITORI SIAMO DIVERSI»

I fittiani: avanti sulla federazione con FdI
De Leonardis: pronti a liste uniche. Congedo frena: ma no a gruppi unici

G. De Leonardis

● **BARI.** «Siamo pronti a fare le liste come Noi con l'Italia. Ma siamo pronti a valutare la possibilità di fare liste comuni con la Meloni». Giannicola De Leonardis, consigliere regionale eletto nel Nuovo centrodestra-Movimento Schittulli, era a Roma per la presentazione del patto federativo tra l'area di Raffaele Fitto (nella quale si riconosce) e Fratelli d'Italia.

«Stiamo realizzando una federazione - spiega ancora l'esponente politico foggiano -». Ognuno mantiene la sua specificità. Ci sarà maggiore raccordo tra i gruppi consiglieri nell'attività amministrativa, ma nessun gruppo unico». De Leonardis è stato sempre molto vicino ai percorsi dell'ex ministro Maurizio Lupi,

esponente di area ciellina che per ora è della partita-alleanza con la Fiamma.

«Di gruppi unici non abbiamo mai discusso. La sintonia nel lavoro amministrativo non è in discussione. Questioni ulteriori non sono ancora state affrontate»: così Erio Congedo, consigliere regionale e leader pugliese di Fratelli d'Italia, ha commentato la prospettiva di una collaborazione più intensa con i fittiani. È noto che nei territori le due comunità politiche, quella post-missina e quella centrista di Noi con l'Italia, mantengano identità in alcuni casi conflittuali che ora potrebbero essere armonizzate per raggiungere l'obiettivo europeo dove c'è da superare la soglia del 4% per accedere alla ripartizione dei seggi. Alle politiche del 4 marzo (alla Camera) Fratelli d'Italia ha raccolto il 3,8% e Noi con l'Italia il 3,5%. (m.d.f.)

PREVENZIONE RISCHI CON I DRONI
Alluvioni e terremoti, novità dal Distretto Aerospazio

■ È stato dato il via alle attività del progetto «RPASinAir» che ha l'obiettivo di sviluppare, con un investimento di otto milioni di euro, l'impiego dei sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (droni) e dei satelliti per aiutare la prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze, tra cui alluvioni, slavine, terremoti e incidenti industriali. Ne dà notizia il Distretto tecnologico aerospaziale (Dta) della Puglia, sottolineando che il progetto valorizza la missione di supporto allo sviluppo dell'industria aerospaziale affidata all'aeroporto di Grottaglie (Taranto) nel Piano nazionale degli aeroporti. In una nota i promotori sottolineano

come il progetto «contribuirà alla sperimentazione di procedure per l'integrazione dei Sapr in spazi Atm (Air traffic management) con l'ammodernamento dei sistemi di bordo e di terra dedicati alla comunicazione, al comando della piattaforma e alla trasmissione e ricezione dei dati di missione». «Le nuove funzionalità per il controllo del traffico aereo, le nuove procedure e i protocolli per le interazioni tra controllore del traffico aereo e pilota a terra - aggiungono - verranno sottoposti a verifica sperimentale attraverso una campagna di simulazione, emulazione e con voli di prova che saranno realizzati sfruttando l'aeroporto di Grottaglie (Taranto), trasformandolo in laboratorio di ricerca industriale unico in Europa, con ricadute occupazionali soprattutto per giovani laureati».

L'INCHIESTA

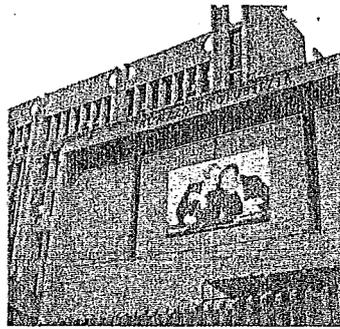
SU ORDINE DEL GIP DI POTENZA

ANCHE IL VIAGRA TRA I REGALI

I magistrati: vanno esaminati tutti i fascicoli in mano ad Arnesano. «Stava cercando di truccare gli esami di avvocato»

Lecce, va in carcere un pm
«Sesso in cambio di favori»

Ai domiciliari il dg della Asl: «Assolto in un processo truccato»



BUFERA Sono stati i magistrati salentini a segnalare il collega a Potenza

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● L'amico pm risolveva problemi. Quelli dell'avvenente avvocatessa, disposta anche a concedersi in cambio di un'archiviazione, e quelli di un gruppo di primari della Asl di Lecce che lo portavano a caccia, gli fornivano Viagra o anche, a richiesta, l'alibi per le sue amanti. La Procura di Potenza li ha fatti arrestare tutti, con un'indagine lampo partita proprio da una segnalazione dei colleghi salentini. Una indagine non ancora conclusa.

Emilio Arnesano, 61 anni, sostituto procuratore della Repubblica di Lecce in forza al pool reati ambientali è finito in carcere insieme al suo amico medico, Carlo Siciliano, 62 anni, direttore del Dipartimento di medicina del lavoro del «Fazzi»; indagato nell'ambito di un fascicolo su alcune irregolarità della Asl salentina: proprio da queste intercettazioni è emerso che il medico faceva da tramite con Arnesano per conto dei colleghi Giorgio Trianni, il primario di Neurologia indagato per una piscina abusiva nella villa di Gallipoli e salvato dopo aver pagato una battuta di caccia al magistrato, Giuseppe Rollo, primario di Ortopedia che temeva gli esiti di due denunce per colpa medica (ed è intervenuto su un collega per il figlio del pm), e il direttore generale della Asl, Ottavio Narracci, sotto processo per l'uso personale dell'auto aziendale. Un «un patto tacito di mutualità e reciproca assistenza», secondo il gip Amerigo Palma che ha disposto i domiciliari con il braccialetto elettronico per i tre dirigenti e per l'avvocato Martina Benedetta: ha evitato il carcere solo in quanto madre di una bimba piccola.

Nel 2013 Narracci, all'epoca direttore sanitario, era stato denunciato dall'ex presidente Vendola: una lettera anonima raccontava l'uso disinvolto di un'auto della Asl per spostarsi da casa sua, Fasano, fino a Lecce. L'indagine (peculato e abuso d'ufficio) era assegnata all'aggiunto Elsa Valeria Mignone, ma Arnesano si era offerto di seguirne le udienze tenendo - secondo l'accusa - «una condotta processuale anomala»: rinunciava ad ascoltare il capitano che aveva condotto le indagini, non acquisiva i fogli di marcia e, a febbraio 2017, chiedeva (e otteneva) l'assoluzione del manager. «Le scelte di conduzione dell'istruttoria dibattimentale dell'Arnesano apparivano, nella migliore delle ipotesi, funzionali agli interessi dell'imputato piuttosto che dell'accusa», secondo il gip che ha valorizzato due tentativi di chiamata del pm (novembre 2016) al cellulare di Narracci, circostanza «sintomatica dell'esistenza di un rapporto attuale al tempo del processo».

Il gip ipotizza che l'episodio rientri «nello scambio di favori elargiti da Siciliano e dal comitato d'affari in favore di Arnesano», tra cui una barca da 12 metri che vale 40mila euro e che il medico vende al pm per 27mila, in nero, dichiarandone 200 (per questo è indagato pure un notaio). Barca che il pm adibisce ad alcova, contando sempre sulla complicità di Siciliano che, intercettato, «racconta di aver organizzato una telefonata nel corso della quale riferiva ad Arnesano che la moglie aveva perso un orecchino sulla sua barca, così da consentire all'amico di ingannare l'amante».

Nel giro di donne del magistrato, sempre secondo l'accusa, rientrerebbe anche la Benedetta, che gli presenta anche un'amica (Federica Nestola, indagata) per aiutarla a passare l'esame da avvocato già tentato invano cinque volte. Per questo a settembre Arnesano convoca un componente della commissione (Mario

Salvatore Ciardo, per cui il gip ha disposto il divieto di dimora a Lecce), con cui condivide le domande, chiedendo in cambio

nesso anche alla praticante. Le due donne sapevano bene, secondo l'accusa, quale era il prezzo di questo intervento. «Non ho capito non è che devo bloccare avances, cose, così?», chiede la Nestola. E l'amica: «Di: "Quando finisco poi..."», cioè io ogni volta per evitarlo, che schifo, perché poi è viscido proprio cioè che schifo pure la la bocca ce l'ha bleaaah, schifo».

L'indagine, affidata alla Finanza, è ancora aperta. Il gip ha chiesto di esaminare i fascicoli in carico al pm «per i quali vi sia il sospetto che siano stati utilizzati come strumento per ottenere favori», anche perché dalle intercettazioni effettuate fino al 29 novembre emerge che Arnesano «stava programmando di interferire sullo svolgimento delle prove scritte per l'esame di avvocato sessione 2018 e su procedimenti nella titolarità di colleghi». Un altro avvocato lo aveva contattato per agevolare una praticante, e un altro medico della Asl, in cambio di scatole di Viagra, gli aveva chiesto di far archiviare l'indagine a carico di un giovane collega.

La scheda
Tutti i nomi
degli indagati

● Il gip di Potenza ha disposto il carcere per il pm Emilio Arnesano, 61 anni, di Carmiano, e per il medico Carlo Siciliano, 62 anni, di Lecce. Ai domiciliari con braccialetto elettronico Giorgio Trianni, 66 anni, di Gallipoli, Martina Benedetta, 32 anni, di San Pietro Vernotico, Ottavio Narracci, 59 anni, di Fasano e Giuseppe Rollo, 58 anni, di Sternatia. Divieto di dimora a Lecce per Mario Salvatore Ciardo, 55 anni, di Maglie. A carico di Arnesano è stato disposto il sequestro di 18mila euro e di una imbarcazione («Marimoro»), mentre a Trianni è stata sequestrata una piscina. Nell'inchiesta risultano indagati a vario titolo, gli avvocati Manuela Carbone, Augusto Conte, Federica Nestola, e il notaio Gloria Sergio.

IL GOVERNATORE MANDA VIA I COLLABORATORI DI NARRACCI

Emiliano azzera i vertici Asl
ma non trova un commissario

● BARI. Le accuse a carico del direttore generale Ottavio Narracci «non hanno a che fare con le attività dell'Asl di Lecce». Tuttavia Michele Emiliano ieri ha deciso per l'azzerramento dei vertici dell'azienda sanitaria, che non verrà affidata - come prassi vuole in questi casi - al più anziano tra direttore amministrativo e sanitario. Un segnale preciso (sono stati entrambi scelti da Narracci) ma con un risvolto problematico: la Regione sembrerebbe avere difficoltà nell'individuare un commissario.

Narracci è il secondo direttore generale arrestato quest'anno in Puglia, dopo Vito Montanaro (oggi in attesa di processo), sempre a seguito di un'ordinanza emessa in un tribunale lucano. La nuova legge, tecnicamente, impedisce alle Regioni di utilizzare l'arma del commissariamento (che spetta soltanto a Palazzo Chigi e può essere disposto solo in casi particolari), tuttavia nella prassi si continua a nominare «commissario» un direttore

generale temporaneo in attesa della nomina definitiva. Nomina che richiede un procedimento molto lungo, con la valutazione comparativa del curriculum e l'elenco degli idonei.

Emiliano ha affidato al direttore del dipartimento Salute, Giancarlo Ruscitti, il compito di individuare un possibile commissario: presumibilmente andrà scelto nella rosa (ristretta) dei pugliesi inseriti nell'albo nazionale dei direttori generali. Tuttavia il presidente della Regione ha anche tenuto a marcare la distanza rispetto a quanto emerso ieri in sede giudiziaria. «Nessuna delle imputazioni ha a che fare con le attività dell'Asl di Lecce e men che mai della Regione. Per quel che ho capito ed ammesso che siano provate dagli uffici giudiziari, si tratta di relazioni tra singole persone dipendenti della Asl con un magistrato. Si tratta di fatti privati che la magistratura esaminerà e giudicherà ma che nulla hanno a che vedere con nostra attività».

[m.s.]



PM Emilio Arnesano



DG Ottavio Narracci

LO SCANDALO

IL BUCO NERO DELLE BONIFICHE

BOCCIATO IL NUOVO «POV»

Il Piano di organizzazione variabile per l'unificazione degli enti commissariati conteneva il riconoscimento di un privilegio

15,5 MILIONI L'ANNO

È il costo delle retribuzioni per 210 dipendenti fissi e 200 a tempo determinato: tanti impiegati, pochi operai

Consorzi, stop al blitz sugli stipendi

Il commissario: 15% in più per tutti. La Regione: «No, lo pagherebbero i cittadini»

● **BARI.** Un aumento di stipendio secco del 15% rispetto ai minimi contrattuali, «applicabile in tutti i casi di futura variazione dei citati contratti collettivi di lavoro per il personale». Nonostante un buco da 160 milioni e i 20 milioni di nuovi debiti ogni anno, i Consorzi di bonifica continuano a rimanere molto generosi nei confronti del personale. Ma stavolta il blitz è stato sventato: l'assessorato all'Agricoltura ha infatti cancellato, rimandandola ad una futura concertazione sindacale, la proposta con cui il commissario Alfredo Borzillo avrebbe voluto tirare (ancora più) su le buste paga dei dipendenti.

Martedì scorso la giunta regionale ha infatti approvato il Piano di organizzazione variabile del Consorzio di bonifica unico che il commissario aveva licenziato a maggio per rivedere l'assetto complessivo rispetto ai quattro Consorzi (destinati a sparire in base alla legge di riforma dello scorso anno). Nel documento un'apposita voce («Condizioni di miglior favore») introduceva, appunto, il bonus del 15% «al fine di uniformare il trattamento in essere e scongiurare differenze di retribuzione». Una enormità, che non è passata indenne agli uffici regionali incaricati della vigilanza (guidati da Luca Limongelli): il Piano è stato infatti emendato con un colpo di penna.

Ma perché un 15% di aumento di stipendio in una condizione finanziaria che definire precaria è un eufemismo? Perché è lo stesso trattamento già applicato ai dipendenti del Consorzio «Terre d'Apulia». E la logica (tanto pagano i cittadini) non è quello di rivedere il trattamento economico in enti che già pagano ricche retribuzioni, ma è di estendere a tutti il miglior trattamento possibile. Una pretesa abnorme, secondo la Regione. «I potenziali relativi maggiori oneri derivanti da detta disposizione potranno incidere negativamente o sulla ripartizione dei tributi (630) posti a

carico dei consorziati o ancora sul bilancio regionale», scrive l'assessorato per motivarne la cancellazione. E per dare mandato al commissario di «ridefinire, sulla base di un'analisi di potenziale impatto economico a garanzia della sostenibilità economica della soluzione, le modalità utili a garantire l'opportuna uniformità del trattamento economico, a parità di tipologia di lavoro svolto, per il personale transitato da ciascun Consorzio di bonifica oggi commissariato nel nuovo Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia». Traduzione: bisogna evitare che due persone con uguali mansioni vengano retribuite in maniera differente.

Quella degli stipendi nei Consorzi di bonifica è una questione delicatissima. I dati raccolti ad aprile 2016 dalla Commissione di inchiesta del Consiglio regionale, infatti, dicono che 210 dipendenti a tempo indeterminato e altri 200 a tempo determinato determinano una spesa lorda per le retribuzioni pari a 15,5 milioni l'anno. Ci sono segretarie da 1.600 euro netti e acquaioli da 1.900 euro netti al mese, ma - soprattutto - ci sono troppi impiegati e troppo pochi operai, tanto che per garantire le funzioni irrigue si è costretti a prendere personale a tempo determinato.

I Consorzi sono al centro di una feroce polemica, con le organizzazioni agricole contrarie al passaggio già previsto della gestione irrigua ad Aqp e il Consiglio regionale che ha rinviato a gennaio il disegno di legge per il dietrofront, ritenendo inaccettabile continuare a creare debiti. «L'origine dell'indebitamento di alcuni dei Consorzi di bonifica pugliesi non risiede nell'autogoverno quanto piuttosto nei provvedimenti legislativi ed amministrativi che l'hanno impedito - dice però il deputato Giuseppe L'Abbate (M5S) - Passando ad Aqp, l'irrigazione cesserebbe di essere di competenza delle imprese agricole e diverrebbe un servizio commerciale». [m.sc.]

160

MILIONI
DI DEBITI

Il «buco» dei Consorzi commissariati è destinato a crescere con l'approvazione del bilancio 2017: la sola irrigazione ha infatti accumulato un deficit pari a 4 milioni di euro

L'INIZIATIVA È GIÀ OPERATIVA «AQP FACILE», ATTRAVERSO CUI È POSSIBILE ANCHE RICEVERE RISPOSTE DAL SERVIZIO CLIENTI

Aqp lancia il nuovo sportello online

Accesso senza code per pagare le bollette e richiedere la domiciliazione

● **BARI.** Uno sportello online per i rapporti con i clienti. Si chiama «AQP f@cile» il nuovo servizio di Acquedotto Pugliese lanciato in questi giorni per offrire servizi commerciali a misura di cliente.



AD De Sanctis

Attraverso il nuovo servizio - informa un comunicato di Acquedotto - sarà possibile avere «con facilità, immediatezza e chiarezza l'accesso ai servizi commerciali Aqp»: gestione del contratto, fatture e pagamenti, invio dell'autolettura attraverso computer, tablet, smartphone, cellulari e web tv, «eliminando i tempi di attesa agli sportelli». Per accedere ai servizi è sufficiente registrarsi su www.aqpfacile.it, indicando nome utente e password e associando il proprio codice cliente presente in bolletta.

Dopo l'accesso è possibile navigare all'interno della sezione dedicata e richiedere i servizi, dalla fatturazione online alla domiciliazione bancaria, fino alla consul-

tazione di tutte le bollette e, più in generale, alla gestione completa della propria utenza. Su AQP f@cile è possibile, inoltre, ricevere risposte su argomenti di natura commerciale grazie al servizio automatico AQP Risponde.

«AQP f@cile - secondo il presidente di Acquedotto Pugliese, Simeone di Cagno Abbrescia - consentirà di migliorare il rapporto con i nostri clienti ed essere sempre più vicini al territorio. Il nuovo sportello commerciale online rappresenta un ulteriore, significativo passo verso i clienti che realizzi una gestione sempre più personalizzata. Un cambiamento, dunque, in cui crediamo fortemente e sul quale riponiamo la nostra attenzione». «È un altro punto saldo nel percorso di innovazione tecnologica da tempo intrapreso - aggiunge l'amministratore delegato di Acquedotto Pugliese, Nicola De Sanctis - Il restyling dello sportello online semplifica il rapporto con il cliente e pone le basi per una nuova modalità di dialogo, una scelta al passo con i tempi».

TARANTO

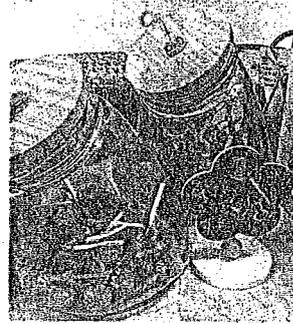
IL MAXI-GIRO DI SPACCIO

«Canapa, abbiamo raccolto l'allarme dei genitori»

Il procuratore Capristo: sequestrati una tonnellata e 2.600 alimenti

CAMELLE E LECCA LECCA

Sigilli a una cinquantina di negozi che facevano pubblicità ingannevole. Il plauso di Coldiretti: «Basta speculazioni, si tutelino i coltivatori»



CANAPA LIGHT Le caramelle sequestrate dalla Guf

MIMMO MAZZA

● **TARANTO.** «L'operazione è nata da una esigenza indifferibile che ci è stata rappresentata da tantissimi genitori: verificare il fenomeno della vendita della cannabis light». Il procuratore capo Carlo Maria Capristo spiega alla *Gazzetta* come è nata l'inchiesta, finita sul tavolo del ministro dell'Interno Matteo Salvini, che, condotta assieme all'aggiunto Maurizio Carbone e al sostituto Lucia Isceri, ha portato sinora i finanziari a sequestrare una tonnellata e 200 chilogrammi di canapa sativa, 120 litri di bevande e liquidi contenenti Thc (principio attivo); 2.600 prodotti alimentari derivanti dalla canapa sativa (tra i quali caramelle e lecca lecca a quanto pare destinati anche ai bambini); 4.500 articoli e strumenti utilizzati per il confezionamento e l'ingestione/inalazione/combustione dell'infiorescenza di canapa (trinciatori e vaporizzatori); 4.000 locandine che pubblicizzavano i prodotti vietati. Oltre una cinquantina di persone risultano indagate per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Ma i numeri delle operazioni di perquisizione compiute dai militari del Nucleo di polizia tributaria guidati dal tenente colonnello Marco Antonucci in 50 negozi al dettaglio e grossisti (una quarantina nella provincia ionica, il resto nelle regioni Campania, Calabria, Lazio, Sicilia e Lombardia) costituenti una delle reti di distribuzione della cannabis light che alimenta il mercato nazionale, rischiano presto di andare oltre vista la copiosa documentazione sequestrata. Per ora sono stati apposti i sigilli a cinque esercizi commerciali ubicati a Taranto e provincia (3 dei quali muniti di distributore automatico H24), perché dedicati in forma esclusiva, o comunque prevalente, alla vendita o distribuzione dei prodotti vietati. I finanziari, su disposizione della Procura, hanno verificato se fossero stati messi in vendita prodotti derivanti dalla canapa con una percentuale di Thc superiore allo 0,5 per cento, considerata illegale.

«La pubblicità della cannabis light - spiega il procuratore Capristo - è una pubblicità ingannevole non esiste la cannabis light. Esiste la cannabis sativa che comunque è una sostanza stupefacente che ricade nelle maglie del testo unico sulle droghe.

Non è in discussione, voglio chiarirlo, la coltivazione, così come disciplinata dalla legge del 2016 ma la commercializzazione al dettaglio».

Sulla vicenda ieri è intervenuta la Coldiretti. «Bene i controlli che stanno interessando il settore della canapa che in Puglia negli ultimi anni ha avuto uno sviluppo importante che va salvaguardato da frodi e speculazioni. Sono numerose - spiega il presidente di Coldiretti Puglia Savino Muraglia

- le imprese agricole che stanno segnalando e denunciando dal 2017 fenomeni distortivi e speculativi. La legge italiana c'è, va rispettata e fatta rispettata, magari completandola, in modo da renderla ancora più efficace e rispondente alle esigenze produttive e di mercato reali degli imprenditori agricoli». Il boom della canapa in Puglia è stato registrato anche grazie alla legge regionale entrata in vigore il 14 gennaio 2017 che ha favorito -

dice Coldiretti Puglia - il moltiplicarsi di terreni e produzione, oltre ad idee innovative nella trasformazione della «pianta» dai mille usi, dalla birra alla ricotta e agli eco-mattoni isolanti, dall'olio antinfiammatorio alle bioplastiche, fino a semi, fiori per tisane, pasta, taralli, biscotti e cosmetici e ancora vernici, saponi, cere, detersivi, carta o imballaggi, oltre al pellet di canapa per il riscaldamento che assicura una combustione pulita.

In Puglia è «Natale in Cantina»

Un week end per conoscere, scegliere e alzare i calici alle festività in arrivo

● Vini da vitigni autoctoni, sono i più richiesti dagli enoappassionati. La Puglia è ricca di varietà di uve, ma non mancano i vitigni internazionali che qui si esprimono con la forza del sole. Un'ottima occasione

per scegliere cosa portare sulla tavola delle feste attiva con il ponte dell'Immacolata. Quest'anno sarà all'insegna dei vini qualità, domani e domenica 9 dicembre, si torna in cantina per "Cantine Aperte a Na-

tale", appuntamento organizzato dal Movimento Turismo del Vino Puglia e giunto quest'anno alla decima edizione. Dalle ore 10 fino a sera, le cantine accoglieranno enoturisti ed enoappassionati in un clima di festa per far visitare gli impianti di produzione, degustare le etichette di produzione. L'appuntamento è nella zona di Castel del Monte da Mazzone a Ruvo di Puglia (apertura domenica 9 dicembre alle 10 alle 13), a Sammitchele di Bari da Cantina dei Fragni

(apertura domenica 9 dicembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18), in Magna Grecia a Manduria da Fellingine (apertura 8 dicembre dalle 21 alle 24) e in Salento (l'8 e 9 dicembre dalle 10 alle 21) da Cantine Menhir a

Minervino di Lecce.

Per prepararsi al meglio alle degustazioni, sono sempre disponibili sul sito di MTVPuglia (www.mtvpuglia.it) o sugli store GooglePlay e iTunes i link per scaricare le app Ampelopuglia e Top Wine Destination. «Ampelopuglia» offre dettagli sulle denominazioni di origine, i territori e i principali vitigni autoctoni che definiscono la tipicità esclusiva dei vini di Puglia; «Top Wine Destination» illustra le opportunità di enoturismo e di turismo rurale offerte dal Movimento Turismo del Vino Puglia nelle cantine socie e nei più bei territori vitivinicoli, per scoprire la Puglia del vino 12 mesi all'anno.

Cantine Aperte a Natale è inserito in una più ampia programmazione progettuale dal titolo "Puglia: cultura del vino scoperta di un territorio" presentata dal Consorzio Movimento Turismo del vino Puglia sul fondo di sviluppo e coesione - FSC 2014-2020 «Patto per la Puglia».



SAPORI Vini e vitigni da esplorare per il ponte della Immacolata

per scegliere cosa portare sulla tavola delle feste attiva con il ponte dell'Immacolata. Quest'anno sarà all'insegna dei vini qualità, domani e domenica 9 dicembre, si torna in cantina per "Cantine Aperte a Na-

(apertura domenica 9 dicembre dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18), in Magna Grecia a Manduria da Fellingine (apertura 8 dicembre dalle 21 alle 24) e in Salento (l'8 e 9 dicembre dalle 10 alle 21) da Cantine Menhir a

LA CULTURA DELLA SPERANZA BARI STA VIVENDO GIORNATE INTENSE. TANTE PRENOTAZIONI E TANTA CURIOSITÀ

Teatri aperti: Van Gogh e il Petruzzelli incantano

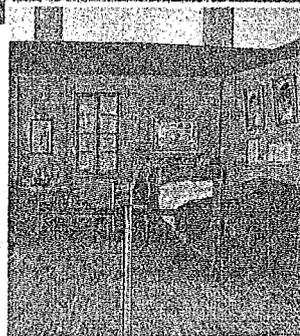
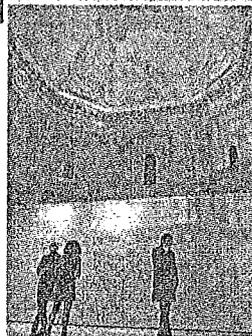
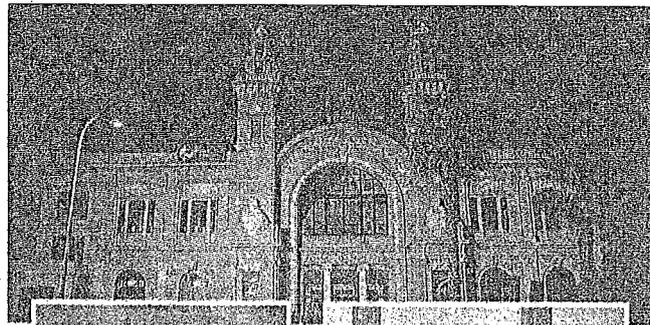
Nel rinato Margherita le luci della mostra multimediale

Tutti pazzi per Van Gogh. Tutti pazzi per i teatri baresi aperti fino a tarda sera. Ieri Bari ha vissuto una giornata speciale. Al Petruzzelli, la manifestazione per i 10 anni dalla chiusura dei lavori che ci restituirono il teatro. Mentre in molti, moltissimi, si sono messi in coda per «Van Gogh Alive - The Experience», che ha coinciso con la presentazione alla città della veste rinnovata del Nuovo Teatro Margherita, dopo intensi anni di lavori di completamento, recupero funzionale, restauro e valorizzazione.

Dopo aver superato le 500.000 presenze in Italia, aver realizzato numeri da record nelle tappe in Australia, Stati Uniti e Russia ed aver avvicinato il pubblico di tutte le età al genio impressionista olandese, l'evento arriva ora nel capoluogo pugliese. L'itinerario segue quello creativo del pittore, soffermandosi con particolare cura sul decennio che va dal 1880 al 1890. Van Gogh Alive - The Experience è prodotta da Cube Comunicazione e Time 4 Fun, e ideata da Grande Exhibitions vede il patrocinio dell'Assessorato all'industria turistica e culturale della Regione Puglia ed il Comune di Bari ed ha ricevuto il sostegno di Auriga, Banca Popolare di Bari, Primeri, Nuova Orsud e AN-Light. La mostra resterà visitabile per due mesi (dalle ore 9 alle 19 dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 22 il venerdì, sabato e domenica), con biglietti disponibili ai seguenti costi: 14 euro per il biglietto intero, 12 euro per gli studenti universitari, i visitatori over 65 e i diversamente abili, 8 euro per i ragazzi dai 6 ai 12 anni, ingresso gratuito per i minori di 6 anni accompagnati da un familiare (www.vangoghbari.com).



DOPO I RESTAURI
I lavori del Petruzzelli terminati 10 anni fa. Sotto la mostra su Van Gogh al Margherita [foto Luca Turij]



IL PAESE GIALLOVERDE

STRATEGIE E RESA DEI CONTI

EDITORIA NEL MIRINO

Di Maio: «Il taglio sarà graduale: si parte con una riduzione del 25% nel 2019 per arrivare all'azzeramento del fondo nel 2022»

LA SCUADRA
Da sinistra, il vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio con il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

Manovra, oggi il voto con fiducia Al Senato sfida sulla pace fiscale

Dalle pensioni d'oro al fondo per le vittime dei femminicidi: così cambia il testo

Pdl a firma leghista L'educazione civica torna nelle scuole

Torna lo studio dell'Educazione civica nelle scuole. Una proposta di legge è stata presentata dalla Lega alla Camera, presente il segretario del partito Matteo Salvini. Si tratta di un progetto condiviso con «gli alleati» che punta a disegnare «un percorso che accompagni bimbi dalla scuola materna fino alla secondaria di secondo grado».

«Scuola, educazione e inclusione troppo importanti per essere superati dagli "0 virgola" e dalle polemiche inesistenti», ha detto Salvini, secondo il quale sull'educazione civica si sentono spesso solo dei «bla, bla, bla. E inaccettabile - ha proseguito - che venga messa in discussione la serietà e la onorabilità di chi sta dietro la cattedra. Ho letto di quel ragazzino che ha preso 3 e ha fatto causa all'insegnante. Ma quando accadeva a me io dovevo preoccuparmi di mio padre». Una richiesta di ripristino dell'educazione civica nelle scuole era stata presentata tempo fa dai sindacati. «Confidiamo che questa volta il contributo dei sindacati possa essere considerato e accolto», ha spiegato il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro.

● **ROWIA.** Torna la pace fiscale non come condono ma sotto forma di saldo e stralcio. L'idea da sempre sostenuta dalla Lega viene rilanciata da Matteo Salvini che anticipa l'intenzione di introdurre un'aliquota forfettaria del 15% per le cartelle «da 30 a 90 mila euro» e che per il vicepremier vuol dire liberare «molti piccoli» che non riescono a mettersi in regola con il fisco perché «non hanno il montante». Una strada che ottiene il placet anche di Luigi Di Maio, che rilancia sulle pensioni d'oro assicurando un taglio fino al 40%. Così il governo, che non ha ancora incassato il primo via libera della Camera sulla manovra, dove è atteso per oggi anche il voto di fiducia, è già pronto a riscrivere la legge di bilancio nel secondo giro al Senato dove i tempi sono stretti. E spunta anche la possibilità di pagare i premi di risultato degli statali in Btp.

Sempre a Palazzo Madama sono attese le misure chiave su reddito e pensioni, dalla riforma della legge Fornero al taglio appunto degli assegni previdenziali più alti. La sfornata sarà «tra il 25 e il 40%», dice il leader 5S. Toccare le pensioni d'oro (dai 90 mila euro in su è l'ipotesi) è da settimane oggetto però di un confronto fra i due alleati di governo, che ora litigano anche sulla nuova ecotassa. Voluta dai 5S, e inserita in manovra con un emendamento votato anche dai leghisti, si è scontrata con il muro alzato dai costruttori a cui si è aggiunto lo stop firmato da Salvini in persona. E se il M5s difende la norma e invoca il contratto, Di Maio in serata si schiera a favore

del dietrofront: «Non c'è nessuna tassa alle auto - dice - è un bonus per chi acquista auto che non inquinano».

Ma il percorso a ostacoli della legge di bilancio non finisce qui. C'è da risolvere il mancato rifinanziamento per gli orfani di femminicidio, che potrebbe essere corretto: «Il Senato - dice sempre il leader della Lega - potrà migliorare una manovra comunque positiva». E c'è poi il capitolo Roma, per il quale sono in arrivo «stanziamenti importanti». Raccogliendo l'auspicio del Campidoglio già a ottobre i cinquestelle avevano chiesto senza successo 180 milioni per le buche della capitale. Ora il leader della Lega annuncia che soldi ne arriveranno, ma saranno destinati alle «metropolitane di Roma e Milano». Il leader M5s si intesta invece il taglio all'editoria che, spiega, sarà «graduale»: si parte con una riduzione del 25% nel 2019 per arrivare all'azzeramento del fondo nel 2022.

Intanto alla Camera, la manovra che era faticosamente approdata in Aula, è dovuta tornare in commissione Bilancio per un pit-stop: problema di coperture, valutate al ribasso come nel caso dell'aliquota agevolata per le spa che si è scoperto che anziché un milione ne costava 30, e che quindi è stata cancellata. Il nuovo passaggio diventa anche l'occasione per rinnovare per sei mesi la convenzione con Radio Radicale. Ma anche di semplici rimodulazioni o duplicazioni: in tutto una quindicina di emendamenti che però fanno ritardare ancora l'esame da parte l'Assemblea.

I PROGETTI DEL VICEPREMIER

Salvini gela Di Maio «Il contratto? Nel 2020 va ri-tarato»

● **ROMA.** Matteo Salvini crede che nel 2020 vada ritardato il Contratto con i Cinque Stelle, boccia senza mezzi termini ogni ipotesi di ecotassa sulle auto e rilancia la pace fiscale. Al Forum Ansa in diretta Facebook, il leader della Lega parla anche di Europa, prevedendo che il 2019 sarà l'anno della scossa, magari grazie a un avvicinamento tra sovranisti e popolari, in un fronte anti-socialisti.

Rivedere il contratto di governo? «Si potrà fare. Magari quello che abbiamo stabilito a maggio del 2018, a settembre del 2019 o del 2020 va ri-tarato», è l'avviso

del leader leghista all'alleato. Ma Salvini si mostra freddo anche sull'eventuale rilancio del centrodestra: «Ne parliamo tra 5 anni, chi vivrà vedrà». Per adesso ciò che gli sta più a cuore è consolidare il consenso della Lega.

La manifestazione nazionale a Roma è vicina. E Salvini alla vigilia rilancia la pace fiscale. Quanto alla platea del Sud, il leader della Lega spiega che la nuova Lega «tricolore» guadagnerà consensi al sud «con i fatti, con la concretezza, soprattutto sul fronte del lavoro e della difesa del Made in Italy, delle eccellen-

ze meridionali».

Il ministro dell'Interno e vicepremier abbandona il vertice di maggioranza sulla manovra a Palazzo Chigi, ancora in corso, per arrivare a Via della Dataria. «In pochissimi, probabilmente neanche voi, avrebbero previsto che nove mesi dopo il voto sarei stato qui come vicepremier e Ministro dell'Interno: è stato un anno eccezionale e pieno di enormi soddisfazioni e sacrifici», esordisce sorridente. Ma subito entra nel merito della polemica del giorno, quella sulle ecotasse alle auto: «Io sono per tutelare l'ambiente senza imporre nuove tasse: con me, con il sostegno della Lega, l'ecotassa non passerà mai. In un momento di crisi del settore automobilistico - sottolinea il leader leghista - non capisco perché dare una mazzata a chi vive già in difficoltà. Chi ha un'auto vecchia diesel non lo fa per piacere, ma perché non si può permettere altro...».

Crepa nelle trattative tra Roma e Bruxelles

Ed è nuovo allarme per spread e Borse

● **ROMA.** I conti ancora non tornano. Non solo perché Luigi Di Maio e Matteo Salvini hanno detto «no» a far slittare a giugno le misure più costose, reddito di cittadinanza e «quota 100». Ma anche perché vogliono investire su nuove, costose, misure, come il saldo e stralcio delle cartelle di Equitalia. Non emerge ancora, nella riscrittura della manovra, la correzione attesa dall'Europa per evitare all'Italia una dolorosa procedura d'infrazione. Il deficit calerà. Di quanto e come, non è dato sapere, neanche al termine dell'ennesimo vertice di governo sulla legge di bilancio. Giuseppe Conte punta a convincere Bruxelles con



MINISTRO Giovanni Tria

poco più di 7 miliardi di tagli per portare il deficit dal 2,4% al 2%. Ma l'Ue in partenza chiede uno sforzo da 16 miliardi per far calare il deficit strutturale: per un'intesa serve di più.

È «complicato ma non impossibile» il negoziato, ammette il presidente del Consiglio. Conte vedrà il presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker martedì sera o mercoledì.

Ma l'incontro sarà probabilmente interlocutorio perché la Commissione chiede al governo italiano cifre precise, messo nero su bianco e votate dal Parlamento. Due gli step con cui, entro il 19 dicembre, i gialloverdi possono provare a evitare la bocciatura: un nuovo Documento programmatico di bilancio che riveda i saldi della manovra abbassando deficit e debito nel prossimo triennio; un voto del Senato su un «superemendamento» che cambi i connotati della manovra, siglando l'impegno della maggioranza in Parlamento a rientrare nei binari delle regole europee.

Ed è dal «superemendamento» che parte il lavoro di Conte. Sul tavolo premier e ministro però non portano ancora la proposta finale. Mentre lo spread risale e vola a un passo dai 300 punti base, fermandosi a 298. È il presidente di Confindustria, Boccia si fa portavoce degli industriali «al 100% contro questa manovra non per la crescita».

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE VIA LIBERA A PALAZZO MADAMA

Lotta ai furbetti tocca alla Camera

● **ROMA.** Controlli più serrati, anche con le impronte digitali, contro i furbetti del cartellino. Il ddl concretezza, che mette in campo le novità per le pubbliche amministrazioni e la lotta all'assenteismo, ha ricevuto il primo ok in Parlamento con l'approvazione dell'Aula del Senato (138 sì, 94 no e nessun astenuto), dopo l'esame in commissione Lavoro ed il via libera con alcune piccole modifiche. Resta confermato l'impianto del provvedimento, collegato alla manovra, che ora passa alla Camera. Un provvedimento che, nelle intenzioni del ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno, punta a migliorare la Pa e a rendere più difficile truffare lo Stato.

«Mi rifiuto di chiamare malcostume l'uso improprio del cartellino: è reato, reato di truffa aggravata», ha sottolineato il ministro. E «di fronte ad un reato abbiamo il dovere di intervenire. E se per un po' dobbiamo limitare la privacy dei dipendenti, questo va

ALTA VELOCITÀ LA UE: RISCHIO DI PENALI. LA REPLICA DI TONINELLI

L'Europa avverte l'Italia «Niente ritardi sulla Tav»

E sabato in piazza il fronte del «no»

● **TORINO.** Non solo con lo stop alla Tav Torino-Lione, anche causando ritardi nei cantieri l'Italia rischia di dovere pagare dei risarcimenti, sotto forma di restituzione dei fondi europei. È il monito che arriva dalla Ue, preoccupata della fase di stallo nel nostro Paese.

Il ministro Danilo Toninelli nega che ci siano pericoli di questo tipo: «La Ue non si deve preoccupare - replica - ho parlato con la commissaria ai Trasporti Violeta Bulc e le ho spiegato che, con la Francia, stiamo condividendo un percorso di verifica di costi e dei benefici di un'opera tanto impattante, senza compromettere la disponibilità del finanziamento europeo». E Matteo Salvini, di fronte al rischio penali, osserva: «Immagino che farà parte dell'esame costi-benefici che stanno facendo i tecnici». Per la tranche di lavori che saranno ultimati entro il 2019 la Ue ha assegnato - a Italia e Francia - un contributo complessivo di 813 milioni di euro. «È importante - ha sottolineato un portavoce della Ue - che tutte le parti mantengano i loro sforzi per completare l'opera in tempo».

Nell'incontro a Palazzo Chigi con il mondo imprenditoriale, il governo ha confermato la chiusura dell'«analisi preliminare» del rapporto costi/benefici «entro dicembre», rinviando però la decisione definitiva sulla Tav alla primavera.

La linea La Lega «apre» alle imprese

● La Lega apre il confronto con il «fronte delle imprese», con il vicepremier Matteo Salvini ed il sottosegretario Giancarlo Giorgetti che hanno invitato per un incontro, questa mattina, i dodici presidenti delle principali associazioni imprenditoriali. «12 caffè» al Viminale per iniziare un dialogo con l'asse - da industriali a costruttori, dal commercio a artigiani, agricoltura e coop - che lunedì scorso si è riunito a Torino per il sì a Tav e infrastrutture e, di fatto, contro la politica economica del Governo a partire dalla manovra. Intanto, artigiani e piccoli imprenditori protesteranno giovedì 13 dicembre a Milano: è una iniziativa di Confartigianato, una manifestazione nazionale «per sollecitare al Governo e alle istituzioni misure a sostegno del mondo produttivo rappresentato per il 98% dalle piccole imprese». Dopo Torino, la protesta con tremila imprenditori e 12 associazioni che rappresentano tre milioni di impresa ed il 65% del Pil, è rimasto freddo invece il clima con i 5 Stelle.



MINISTRO Giulia Bongiorno

comunque a giovare a tutti i cittadini e alla Pa, di cui deve prevalere l'interesse dell'efficienza».

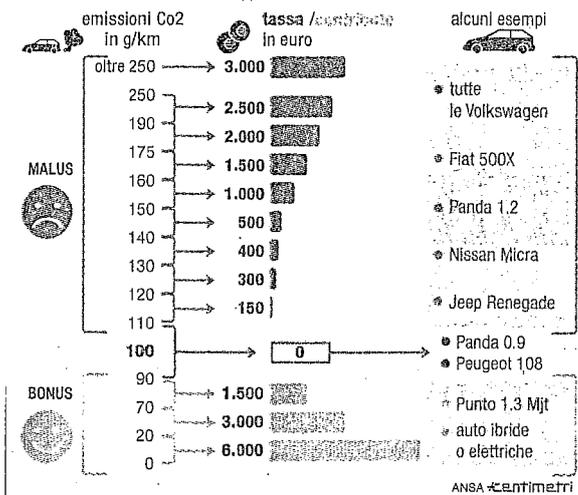
Nel giro di vite contro l'assenteismo nel pubblico impiego si supera il vecchio badge: entrano in

campo i controlli biometrici dell'identità che, in pratica, potranno essere fatti tramite le impronte digitali (sulla carta possibile, ma più complicato e costoso, l'identificazione facciale o dell'iride), ed i sistemi di videosorveglianza. Un punto su cui non sono mancati gli attacchi dall'opposizione: così si tratta il dipendente pubblico «come un possibile delinquente» o addirittura alla stregua di un «terrorista», ha detto il senatore del Pd Mauro Laus, motivando il «no» dei dem.

Il ddl concretezza introduce anche il turnover al 100% della spesa: prevede, infatti, assunzioni a tempo indeterminato, a partire dal 2019, nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo uscito nell'anno precedente. E punta in particolare sulle competenze digitali. Dà vita anche ad una nuova struttura, il «Nucleo della concretezza» (con un organico di 53 unità), con il compito di assicurare la realizzazione delle disposizioni per il miglioramento dell'efficienza della Pa.

Bonus-malus per le auto

Norma sulle immatricolazioni approvata in Commissione bilancio alla Camera



IL PROVVEDIMENTO TARGATO 5 STELLE L'ALLARME DI MEDIOBANCA SU FCA. DAI SUV ALLE CITTCAR, NESSUN VEICOLO È AL RIPARO DAGLI AUMENTI

Scoppia il pasticcio dell'Ecotassa e il Carroccio prende le distanze

● ROMA. Ecotassa sì, ecotassa no. Ancora una volta Lega e M5S si trovano su due fronti diversi e stavolta l'oggetto del contendere è il «bonus malus» inserito nella manovra per incentivare la diffusione delle auto a basse emissioni, «punendo» allo stesso tempo con un aggravio quelle inquinanti. Una vera e propria tassa, inserita da un governo che a parole è sempre stato contro gli aumenti della pressione fiscale.

Il problema vero sembra però essere un altro. In base alla norma così come approvata in commissione Bilancio della Camera, frutto di un blitz del Movimento 5 Stelle pienamente sostenuto dal ministero dello Sviluppo economico, nel gruppo delle vetture da tassare rientrano non solo le auto di grossa cilindrata, ma anche

una serie di utilitarie a prezzo più o meno basso, diffusissime in Italia, come la Panda e la Clio. La stessa Mediobanca stima come effetto indesiderato della misura un ulteriore rallentamento delle vendite con la tassa che potrebbe far crescere i prezzi dei modelli Fca del 2-6%. Un pasticcio che, secondo alcuni, rischia di penalizzare anche gli automobilisti meno danarosi, oltre che di mandare definitivamente a gambe all'aria un mercato già in difficoltà con quelle che il Csp stima 100.000 immatricolazioni in meno, e che per questo ha fatto insorgere all'unisono costruttori e consumatori. Dagli industriali ai sindacati, dal Pd a FdI e FI che con Simone Baldelli ha agitato un gilet giallo fuori da Montecitorio, la protesta è montata in modo incalzante, diffusa a tutti i settori

Le reazioni dei politici pugliesi

Sisto (Fi): «Una vicenda che assume tratti grotteschi»

Cassano (Pp): «L'ennesimo imbroglio del governo»

«Il tira e molla tra Movimento 5 Stelle e Lega sull'ecotassa per le automobili sta assumendo tratti grotteschi. Al balletto di sì e no continui, si somma il fatidico "è nel contratto di governo", un accordo che secondo la narrazione grillina somiglia a un testo sacro in cui ogni nefandezza diventa giustificata». Lo dichiara il deputato di Forza Italia Francesco Paolo Sisto commentando le dichiarazioni della sottosegretario Castelli. «In attesa di una parola definitiva del governo, resta il fatto che l'odioso balzello colpirà anche l'acquisto di molte utilitarie di ampia diffusione. Inutile girarci intorno: se la tassa resterà vorrà dire che il governo metterà le mani nelle tasche degli italiani per sottrarre loro altre preziose risorse». Parla di «ennesimo imbroglio del gover-

no a trazione Lega-M5S», Massimo Cassano, coordinatore di Puglia popolare. «Con la nuova tassa smog, gli statisti che, purtroppo per noi, ci governano sono riusciti a danneggiare contemporaneamente gli automobilisti, i produttori, le concessionarie e i lavoratori del comparto. I miei complimenti a questi strateghi del rilancio economico alla disperata ricerca evidentemente di fondi per finanziare quell'immenso obolo che è il reddito di cittadinanza e disposti a tutto pur di riuscirci, anche a saccheggiare le tasche degli italiani e dare un colpo mortale all'occupazione nascondendosi dietro l'alibi del falso ambientalismo. Una storiaccia in cui ci sono le manine di molti partiti, ma frutto soprattutto della follia al potere targata Di Maio & C».

più o meno limitrofi all'automotive, tanto da costringere il governo a fare marcia indietro, annunciando correzioni nella seconda lettura della legge di bilancio al Senato.

Così, se prima il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio rivendicava con orgoglio il «bonus malus» dedicato alla green economy, ora dalla definizione scelta dal vicepremier è scomparsa la parola malus: «L'ecotassa è dentro la legge di bilancio al momento ed è un bonus per le auto elettriche e a metano e le ibride. Non c'è nessuna tassa alle auto, - ha insistito Di Maio - è un bonus per chi acquista auto che non inquinano». Una marcia indietro condivisa fino a un certo punto dal sottosegretario all'Economia, Laura Castelli che ha chiamato in causa il contratto: «La

volontà del governo è quella di tenerla. Sta nel contratto di governo». Guardando effettivamente alle pagine sottoscritte dai due azionisti dell'esecutivo dedicate alla mobilità, la parola tassa non compare mai, ma la regola del «chi inquina paga» viene esplicitamente citata. E rivendicata anche dal ministro dell'Ambiente, anche lui cinquestelle, Sergio Costa.

La Lega, che ha raccolto le proteste sia a livello nazionale che locale non ha però intenzione di lasciar correre. Matteo Salvini è stato il più drastico: «con me, con il sostegno della Lega, l'ecotassa non passerà mai».

A mediare, come sempre, è quindi intervenuto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che ha invocato «un supplemento di riflessione».

VERSO LE EUROPEE

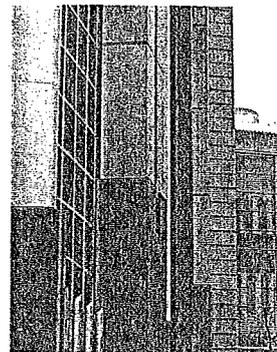
LE GRANDI MANOVRE

IL PERCORSO

Fdi e Direzione Italia puntano a costruire un nuovo soggetto politico. Ieri erano presenti gli ex governatori di Molise e Friuli

Fitto e Meloni scommettono su un «nuovo centrodestra»

Presentato il patto sovranisti-conservatori sotto il simbolo della Fiamma



ALESSANDRA FLAVETTA

ROMA. Non solo un patto federativo per le europee, ma la costruzione di un percorso che porti alla nascita «di un nuovo soggetto politico che cambi profondamente il centrodestra». Lo annunciano i leader di Direzione Italia e Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto e Giorgia Meloni, presentando «Cambiamo l'Europa insieme»: un'alleanza per le elezioni europee di maggio che ha mosso i primi passi a settembre, alla festa di Atreju, e che dopo l'adesione di Fdi al Gruppo dei Conservatori e Riformisti Europei (Ecr), di cui l'eurodeputato pugliese è vicepresidente, si sta allargando a nuovi soggetti.

Nella sala stracolma del centro congressi di piazza della Pilotta, Giorgia ricorda l'amicizia con Raffaele, nata ai tempi in cui entrambi erano ministri nel governo Berlusconi IV (2008-2011), lei alla Gioventù e lui agli Affari Regionali, e da allora entrambi hanno avuto una qualità «la coerenza» politica, rimanendo nel recinto della destra, «senza patti del Nazarenò». La Meloni ha recuperato «la Fiamma che rischiava di sparire», ha «vinto una scommessa portando 50 per-

NO ALL'AUTONOMIA

Per l'eurodeputato salentino

«non si può mettere in contrapposizione il Nord e il Sud»

«sone in parlamento» e sta costruendo «un grande movimento nazionale conservatore e sovranista che metta al centro gli interessi nazionali», a cui Fitto «è stato uno dei primi ad aderire». Lei se la prende con il Global Compact dell'Onu sull'immigrazione, a cui il governo italiano ha deciso di non aderire «grazie a Salvini» e la cui discussione è stata calendarizzata in aula il 23 dicembre. E attacca le politiche neocolonialiste della Francia di Macron in Africa.

Il leader di Direzione Italia spiega che alle europee «ci sarà il simbolo di Fdi con all'interno alcune modifiche che possano dare visibilità chiara e rappresentanza a tutte le realtà, a cominciare dalla mia, che si riconoscono in questo nuovo soggetto politico». Fitto saluta in sala Andrea Bernaudo, leader di Sos Partite Iva.



IL PATTO Raffaele Fitto e Giorgia Meloni insieme per un fronte conservatore e sovranista per le prossime europee

mentre oggi Fdi presenta l'accordo con il presidente del Popolo delle Partite Iva, Lino Recchiuti. Secondo l'eurodeputato il rapporto con l'Europa «deve essere diverso: si può mettere in discussione il rapporto Deficit/Pil, ma con proposte serie, non con la furia francese o l'assistenzialismo» del governo giallo-verde. Sull'autonomia differenziata, Fitto dice che «non può mettere in contrapposizione il Nord e il Sud e non deve impattare sul Mezzogiorno in difficoltà». Sulle infrastrutture, racconta la storia dell'Iva di Taranto e della Tap nella provincia di Lecce, dove «il M5s ha ottenuto risultati pazzeschi con Grillo che al posto dell'Iva voleva un parco giochi e Di Battista che diceva che con loro al governo avrebbero bloccato l'opera in due settimane, invece poi hanno firmato gli accordi su Ilva e sul gasdotto, senza nessuna chiarezza». In sala annuiscono i consiglieri regionali fittiani, Ignazio Zullo e Francesco Ventola e tra il pubblico si vedono anche altri pugliesi e lucani che attualmente non hanno incarichi, come gli ex senatori Vittorio Zizza e Luigi D'Ambrosio Lettieri o l'ex deputato Cosimo Latronico. Ci sono anche l'ex presidente del Molise Michele Iorio, del Friuli Venezia Giulia

Renzo Tondo o l'ex vicepresidente del Piemonte Roberto Rosso.

Anche Zullo, come un altro Ignazio, il vicepresidente del Senato La Russa (Fdi), ritiene che il patto federativo tra Fitto e Meloni possa rendere più competitivo il centrodestra. «Tutti i sondaggi danno un aumento gli elettori indecisi e in Puglia la situazione di partenza è più favorevole, perché entrambi i soggetti – sostiene il consigliere regionale – sono ben radicati, ma ci sono anche tanti politici indecisi e dispersi in un partito che si annacqua nel centrodestra, come Fi, o che fa proclami per poi tradire le promesse, come la Lega».

DOMANI LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL CARROCCIO A ROMA CON TANTI PUGLIESI

«Ecco perché la Lega sfonda al Sud»

L'accademico Valditara: «Rappresenta popolo e ceti produttivi». Sofo (Il Talebano): «Non siamo più marziani»

MICHELE DE FEUDIS

Si completa domani a Roma la trasformazione della Lega in movimento nazionale. La manifestazione promossa dal leader Matteo Salvini, in piazza del Popolo, con lo slogan onnipresente «Prima gli italiani» registrerà la partecipazione di centinaia di militanti pugliesi del Carroccio, guidati dal segretario regionale Andrea Caroppo, insieme ai parlamentari Roberto Marti, Anna Rita Tateo, Rossano Sasso. Quest'ultimo è stato il fondatore della costola meridionale della Lega con la sigla «Noi con Salvini»: «Siamo stati a Roma nel 2015, ma non c'era ancora la Lega nazionale. Adesso parteciperò ad una manifestazione unica in Europa: mentre in Francia il governo è contestato dal popolo, qui i cittadini sono schierati con l'esecutivo. Domani ci saranno tanti leghisti pugliesi, attratti dalla proposta di Salvini».



G. Valditara



Vincenzo Sofo

Giuseppe Valditara, accademico, animatore della rivista Logos, già collaboratore dell'ex vicepresidente del Consiglio pugliese Giuseppe Tarella, nonché autore del saggio *Sovranismo. Una speranza per la democrazia*, rileva che «la Lega è ormai un movimento nazionale con tanti meridionali che si riconoscono in una idea di Italia forte. Attrae la rivendicazione di Salvini per una nazione che vuole contare, farsi rispettare, vedendo tutelato l'interesse nazionale». «I temi salviniani - analizza ancora - sono nazionali ma hanno evidenti ricadute



2018 La Lega aveva già manifestato a Piazza del Popolo a Roma con gli slogan «Basta Euro e Immigrazione» insieme a Casapound tre anni fa

al Sud: l'immigrazione è molto sentita nelle regioni meridionali perché sono le terre dei primi sbarchi; la lotta alla criminalità è una vera campagna di liberazione dal gioco dell'illegalità; e sui grandi temi infrastrutturali il ministro dell'Interno convince perché mantiene la parola data, mentre altre classi dirigenti meridionali spiccavano per inaffidabilità». Anche nel mondo accademico è cambiato il vento: «Alla rivista Logos parteciparono, già nel 2014, i coraggiosi i pugliesi Mario e Sebastiano Tafaro e Raffaele Rodio. Adesso c'è una adesione corale e interclassista dal Sud. La Lega sta diventando un grande partito di massa, che raccoglie il blocco sociale della piccola borghesia ma anche tanto popolo. Un popolo che non aveva più rappresentanza, ora ha trovato un interlocutore. L'errore da non compiere per i leghisti sudisti? Uno su tutti: non cedere al clientelismo, mentre è centrale essere sempre più al

fianco del mondo produttivo con la Flat tax».

Vincenzo Sofo, animatore del magazine *Il Talebano.it*, milanese originario della Locride, molto vicino a Salvini e Marion Le Pen, racconta l'evoluzione del rapporto tra Sud e Carroccio: «Quando qualche anno fa visitavo la Puglia e mi definivo leghista, venivo preso per un marziano. Ora mi sembra che siano tutti diventati marziani...». «Quella di Roma - puntualizza - sarà la prima manifestazione della Lega nazionale, con un partito consolidato e non più sperimentale». Poi un riferimento politologico: «Un meridionale sarà in piazza perché si riconosce in un partito che cerca di ridurre la frattura tra le due Italie, e prova a fare sintesi tra le culture al governo. La Lega è, come già in Lombardia e Veneto, il vero collante tra le classi sociali, ruolo svolto in passato dalla Dc. Poi il salvinismo ha un'anima liberale che ha il punto di forza nella Flat tax».

Libia, nuovo incontro Conte-Haftar

Il generale preme per lo smantellamento delle milizie e la creazione di una forza regolare nella capitale

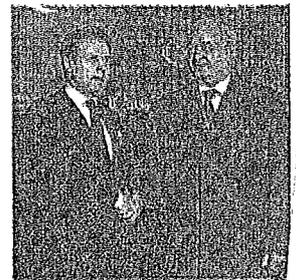
ROMA. Khalifa Haftar è sempre più attivo per guadagnare terreno nella Libia che verrà. Il generale della Cirenaica ha incontrato a Roma il premier Giuseppe Conte, per la terza volta in poco più di un mese: una dimostrazione che il dialogo tra le parti del paese riavviato alla conferenza di Palermo non può prescindere da lui. Allo stesso tempo, l'Italia vuole assicurarsi che Haftar non riprenda la sua gara solitaria, ma si allinei alla via tracciata dall'Onu.

I seguiti del summit siciliano del 12-13

novembre sono stati al centro dei colloqui tra Conte e Haftar, durati oltre un'ora, ha fatto sapere Palazzo Chigi. «L'importante è garantire i percorsi principali» che porteranno alla stabilizzazione, hanno sottolineato fonti vicine al dossier, riferendosi al piano delle Nazioni Unite, la pista angolare del percorso. La road map dell'inviato Ghassam Salamè si fonda su tre pilastri: un processo politico inclusivo, con un'assemblea nazionale entro febbraio ed elezioni verosimilmente a giugno, il consolidamento delle riforme eco-

nomiche per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse energetiche, e un piano della sicurezza per Tripoli.

Il dossier sicurezza è particolarmente sensibile per Haftar, che vede nella creazione di una forza regolare nella capitale, con lo smantellamento delle milizie, la via maestra per ottenere ciò che desidera di più: il comando delle forze armate. «L'Italia - si chiarisce al termine dell'incontro Conte-Haftar - ha fatto dell'ownership dei libici la sua bandiera, quindi spetta a loro decidere» le future cariche.



Il premier Conte e Haftar

● **ROMA.** Dopo una giornata di suspense e psicodramma per il Pd, Matteo Renzi ieri in serata riesce a dire alla radio che «di scissioni ne abbiamo viste già abbastanza, non è all'ordine del giorno e non ci sto lavorando io a qualcosa di diverso». Ma resta fortissimo il sospetto che l'ex premier stia pensando a un altro partito, da lanciare all'inizio dell'anno prossimo, prima delle primarie Pd fissate il 3 marzo e delle elezioni europee di fine maggio. E il Pd è scosso.

«Non chiedetemi di fare il bu-

rattinaio del congresso», aveva scritto in mattinata su Fb lo stesso Renzi. E in modo forse rivelatore aveva aggiunto: «Da mesi non mi preoccupa della Ditta Pd, ma del Paese». La Ditta, il soprannome dato da Pierluigi Bersani al partito, qualcosa che Renzi sente estraneo.

Intanto l'addio di Marco Minniti alla corsa per la segreteria con dietro i renziani e anche il rischio di una nuova scissione, scatenano il conto alla rovescia tra i dem. In Transatlantico, alla Camera, mentre si discute la legge di Bilancio in Aula, l'atmosfera tra i deputati Pd è pensierosa fin dal mattino. Volano battute, gli uni sembrano chiedersi che faranno gli altri in caso di addio del due volte segretario. Qualcuno prova a riproporre ai giornalisti l'ipotesi di Lorenzo Guerini novello candidato renziano al congresso, ma tutti vogliono sapere cosa farà Renzi. «Il Pd sopravvive senza di lui?», si chiede un onorevole dem. «Almeno si farebbe chiarezza», fa un altro. Torna nei discorsi quell'impegno anti-scissione chiesto da Minniti.

La possibilità di un altro divorzio - stavolta guidato dal protagonista nel bene e nel male degli ultimi 5 anni del partito -, oscura la gara per la leadership. Maurizio Martina continua a predicare la parola d'ordine «unità contro le divisioni per battere la destra nazionalista che governa». E Nicola Zingaretti, favorito dalla ritirata di Minniti che lo seguiva nei sondaggi, in caso di vittoria nella corsa alla segreteria pensa a Paolo Gentiloni presidente del partito e Carlo Calenda capolista alle europee. Un modo per cercare unità e forse un'apertura a una parte dei renziani.

Ma al centro c'è sempre il senatore di Rignano. «Una sua uscita non sarebbe indolore», avverte Graziano Delrio, non disposto a seguirlo. E lui? «Jeri a Bruxelles ho incontrato diversi

LA STRATEGIA

Molti dem sono però certi che il nuovo soggetto politico potrebbe essere lanciato prima delle primarie del 3 marzo

La scissione tutta renziana? Tanti sospetti e una smentita

L'ex premier Pd: «Non è all'ordine del giorno». Il forfait di Minniti apre la crisi

commissari europei di vario livello - dice - e hanno spalancato gli occhi di fronte alla manovra italiana». In realtà nella capitale dell'Ue si sarebbe parlato di alleanze per la battaglia contro i sovranisti a maggio e secondo alcuni anche del nuovo partito di Renzi. Voci sempre smentite dai suoi, anche ieri dall'ufficio stampa commentando una ricostruzione del sito *Dagospia* su un appuntamento del 16 con Sandro Gozi, un renziano.

«Se resta nel Pd Renzi deve dare con umiltà una mano alla ricostruzione che abbiamo il dovere di far partire con questo congresso - dice il candidato Francesco Boccia -, altrimenti una separazione consensuale per il bene di tutti. Il Pd sopravviverà comunque». Per Dario Corallo - che un altro falso lancio d'agenzia descrive come improbabile nuovo candidato renziano «per il reset» - «tutte le candidature finora al congresso sono tattiche e ci saranno altri ritiri dopo quello di Minniti».

IL PUGLIESE BOCCIA

«Se resta Matteo deve dare con umiltà una mano alla ricostruzione. Altrimenti una separazione consensuale per il bene di tutti»

LE REAZIONI NEL PARTITO

E in Puglia Loizzo va con Zingaretti

● **BARI.** Il ritiro dalla corsa per la segreteria del Pd di Marco Minniti alimenta ulteriori incertezze sull'esito finale della stagione congressuale. In Puglia molti esponenti dem non avevano ancora scelto a quale mozione aderire, mentre chi guardava con simpatia all'opzione minnittiana adesso si va già riposizionando.

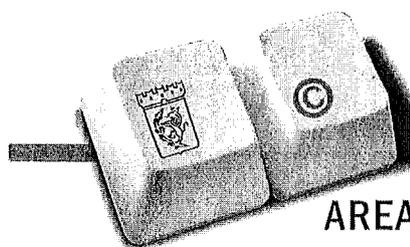
«Sono molto dispiaciuto del ritiro di Minniti. La sua era una candidatura forte e autorevole per ricostruire la funzione di un partito moderno»: così commenta gli ultimi sviluppi nazionali il presidente del consiglio regionale pugliese **Mario Loizzo**, esponente storico della sinistra e del Pd. «Essendo una persona seria, l'ex ministro - aggiunge - si è sottratto alla ragnatela della peggiore cultura renziana». Poi arriva l'endorsement a sorpresa per il governatore del Lazio: «Sosterrò Nicola Zingaretti perché conosce la fatica del governare e ha tutte le qualità per avviare un processo di consolidamento di una nuova forza di sinistra. La sua candidatura è utile perché non ha avuto nulla a che fare con le politiche scellerate di questi anni, come la Buona scuola e il Jobs act». L'ultima battuta di Loizzo è sulle prossime mosse di Matteo Renzi: «Dobbiamo andare al di là delle mosse l'ex premier. Ci vuole un grande partito della sinistra, riedificato con solide fondamenta».

Il dietrofront di Minniti ha spiazzato il consigliere regionale dem **Fabiano Amati**, che aveva già dato l'adesione alla mozione dell'ex ministro: «In questo congresso ci sono tanti colpi di scena. Non c'è contenuto nelle dispute delle nostra classe dirigente. Lo dico con dispiacere. Sono affezionato al Pd. Ma la guerra è tra bande. Chi perderà il congresso saboterà il quadro della nuova maggioranza. Ci vorrebbe un commissariamento nazionale affidato a sindaci e consiglieri regionali che sono quelli che hanno i voti e il rapporto con gli elettori. Minniti?

Si ritirerà perché non vuole essere strumento di questa disputa interna. Mi sento di questo partito riformista. All'interno, però, ci si autodefinisce comunità, ma poi ci si azzanna».

Stupito anche il consigliere regionale **Ruggero Memmea**, molto vicino al renziano **Lorenzo Guerini**: «Il nuovo partito di Renzi è solo una voce. Mi sembra surreale. Non ci credo. Abbiamo lavorato per costruire il Pd, non possiamo distruggerlo. Il ritiro di Minniti crea qualche problema in più perché accentua le divisioni interne. Aspettiamo un altro candidato o sceglieremo tra chi è già in pista. I renziani fuori dal Pd? Questo progetto non esiste. Non

credo che l'ex premier sia così sprovveduto da andar via dopo quello che ha avuto da questa comunità». [michele de feudis]



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Alitalia, Discepolo
nuovo commissario

Il fatturato supera i tre 3 miliardi. Salgono i ricavi dei passeggeri



● **ROMA.** Alitalia chiuderà il 2018 con un fatturato per la prima volta «abbondantemente superiore» ai 3 miliardi. Era l'obiettivo fissato 6 mesi fa e sarà certamente raggiunto, annuncia il commissario straordinario Stefano Paleari, confermando anche per novembre passeggeri e ricavi in crescita. Viene intanto ricomposta la terna commissariale, che dal 18 novembre era senza un componente, per la nomina di Luigi Gubitosi al vertice di Tim: accanto a Paleari ed Enrico Laghi, arriva Daniele Discepolo, avvocato con «grande esperienza nel settore delle procedure concorsuali - assicura il ministero dello Sviluppo - e del risanamento aziendale».

Discepolo, classe 1947, è stato nominato dal Mise con affidamento diretto, per accelerare il più possibile i tempi come già avvenuto per la nomina dei commissari nel maggio 2017 all'apertura dell'amministrazione straordinaria della compagnia. Il nuovo commissario, laureato in giurisprudenza a Pisa, è stato commissario straordinario della compagnia aerea di voli charter Livingston, della società di chimica Meraklon e della società di villaggi turistici Valtur, oltre ad

essere nei cda di varie società (tra cui Immsi, di cui è anche vicepresidente; Manucor e la banca Credito di Romagna). «E' una persona di grande esperienza, sono contento di condividere questo percorso», commenta Paleari che l'ha già sentito e lo vedrà presto. Parole di apprezzamento arrivano anche dall'ad di Fs Gianfranco Battisti, che entro fine gennaio dovrà mettere a punto il piano industriale per il rilancio di Alitalia insieme ad un partner industriale: «Credo che sia una persona molto competente e di questo siamo felici. E' una persona di alto profilo e del settore».

Intanto a 19 mesi dall'avvio dell'amministrazione straordinaria il mese di novembre si chiude con risultati in crescita: i ricavi da passeggeri sono cresciuti dell'8,2% (+7,1% nel complesso dei primi 11 mesi), il numero di passeggeri segna un +4,6%, di cui +6,2% sull'intercontinentale (negli 11 mesi rispettivamente +0,8% a quasi 20 milioni e +7,5%). Un segnale positivo per l'ex compagnia di bandiera arriva anche dalla riapertura, dopo 15 anni, della Scuola di volo: i futuri nuovi piloti, 61 cadetti di 18-25 anni di cui 4 donne, sono stati selezionati su circa mille candi-

dature e i primi 20 inizieranno il corso (18 mesi tra il Centro di addestramento Alitalia a Fiumicino e l'aeroporto dell'Urbe) la prossima settimana. «Siamo al lavoro tutti i giorni insieme per diventare un'azienda più forte, che superi le difficoltà che ha avuto e voi ne siete una risposta: avete dato fiducia al futuro dell'azienda», ha detto Paleari durante l'inaugurazione, in un hangar dell'aeroporto di Fiumicino, con una «dezione» speciale dell'astronauta Luca Parmitano.

Intanto in attesa che il prossimo Consiglio dei ministri vari la proroga (al 30 giugno 2019) del prestito ponte, si guarda all'incontro del 12 dicembre al Mise: i sindacati, che sono stati convocati dal ministro Di Maio dopo aver minacciato la mobilitazione, si attendono di avere garanzie e risposte sulle regole di sistema del settore.



ALITALIA II
commissario
straordinario
Stefano
Paleari

Enrica Piovani

ISTAT IL REDDITO SALE, MA È SOTTO I LIVELLI DEL 2008

L'allarme dell'Istat un italiano su quattro è a rischio povertà

● **ROMA.** L'Italia 2017 è un paese con un po' meno di uguaglianze dell'anno precedente, ma ancora lontano dalla situazione prima della crisi. Le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale sono più di una su quattro, nonostante un calo dal 30% al 28,9% della popolazione, e al Sud raggiungono ancora il 44,4%. Diminuiscono soprattutto quanti vivono in famiglie gravemente deprivate o a bassa intensità lavorativa, pur restando oltre uno su dieci in entrambi i casi. Dal rapporto «Condizioni di vita, reddito e carico fiscale delle famiglie» emerge il terreno perso rispetto al 2008, quando la popolazione a rischio era il 25,5%, e la distanza che separa l'Italia dai grandi paesi europei. Le persone in disagio sono meno che in Bulgaria (38,9%), Romania (35,7%), Grecia (34,8%) e Lituania (29,6%) ma più che in Francia (17,1%) e Germania (19%).

Il reddito medio, comunque, recupera il 2,1% in termini reali nel 2016 e raggiunge circa 2.550 euro netti al mese. L'aumento è maggiore per le famiglie più povere (+7,7%), che restano le più colpite dalla crisi: hanno un reddito ancora inferiore del 14,3% rispetto a quello del 2009, mentre le altre hanno perso tra il 6 e l'8%. Succede così che il 20% delle famiglie più ricche guadagni quasi 6 volte di più del 20% famiglie più povere (per la pre-

cisione 5,9 volte, in calo dalle 6,3 del 2015).

L'aliquota media pagata dalle famiglie nel 2016 resta stabile al 19,4% mentre si riduce il cuneo fiscale e contributivo, dal 46% al 45,7%. Il cuneo assorbe ancora, tuttavia, quasi metà del costo del lavoro. Secondo la senatrice del Movimento 5 Stelle, Nunzia Catalfo, questi dati «certificano l'urgenza di una misura come il reddito di cittadinanza». Mentre l'opposizione indica strade diverse da seguire. Il capogruppo del Pd alla Camera, Graziano Delrio, chiede «basta chiacchiere» e il raddoppio delle misure contro la povertà, con il rafforzamento del reddito di inclusione Rei. E il coordinatore nazionale di Noi con l'Italia, Maurizio Lupi, preme per rifinanziare con 10 milioni il fondo per i pasti ai poveri, che potrebbe aiutare 3 milioni e mezzo di persone. L'Istat, sottolinea l'Unione nazionale consumatori, dimostra come il 13,6% delle famiglie, nel 2017, non può permettersi un pasto proteico almeno una volta ogni due giorni, il 39,5% non può pagare spese impreviste di 800 euro, il 43,6% non può permettersi una settimana di ferie l'anno e il 70,1% non riesce a risparmiare.

Chiara Munafò

SCADENZA PER 345MILA CONTRIBUENTI INTERESSATI A PAGARE LE RATE SCADUTE

Fisco, oggi l'ultima chiamata per la rottamazione bis



● **ROMA.** Ultima chiamata in cassa per regolarizzare i pagamenti delle rate scadute della rottamazione bis e poter accedere così all'ulteriore versione della misura, la rottamazione ter attualmente all'esame della Camera.

Sono infatti 345 mila i contribuenti chiamati alla cassa entro oggi per pagare le rate scadute della cosiddetta rottamazione-bis delle cartelle e non perdere i benefici concessi dalla legge. Sarà così possibile non perdere la nuova opportunità prevista dal decreto legge n. 119/2018, il cosiddetto decreto fiscale già approvato in Senato.

Chi non è riuscito a pagare, in tutto o in parte, una o più rate della «rottamazione bis» scadute nei mesi di luglio, settembre e ottobre scorsi, può regolarizzare la propria situazione effettuando i pagamenti entro oggi e usufruire direttamente dei benefici

previsti dalla rottamazione-ter. Una nuova chance che consente ai contribuenti «ritardatari» di mettersi al riparo da eventuali procedure di riscossione coattive e inoltre dà la possibilità di spalmare in 5 anni, anziché entro febbraio 2019, le ultime due rate delle cartelle precedentemente rottamate. In generale, per i contribuenti che hanno aderito alla definizione agevolata, la legge prevede il vantaggio di pagare il solo importo residuo delle somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Per le multe stradali, invece, non si pagano gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge.

Hanno aderito alla «rottamazione bis» (decreto legge 148/2017) circa 340 mila contribuenti, di questi 345 mila (il 41% del totale) sono interessati dalla scadenza di oggi per mettersi in regola. Nella classifica delle città me-

tropolitane, Roma è in testa con 41.540 contribuenti chiamati alla cassa, seguita da Napoli (23.007), Milano (18.995), Bari (12.144), Torino (9.743), Firenze (6.074), Cagliari (5.339), Bologna (5.204), Reggio Calabria (5.058), Genova (4.961) e infine Venezia con 3.230 contribuenti interessati dalla nuova opportunità prevista dalla legge. A livello regionale al primo posto si posiziona il Lazio, con 57.725 contribuenti, seguito da Campania (45.347), Lombardia (39.956), Puglia (33.212), Toscana (26.059), Emilia Romagna (20.611), Veneto (20.096), Calabria (18.369), Piemonte (17.825), Sardegna (13.502), Liguria (9.576), Marche (9.559), Abruzzo (9.394), Umbria (6.349), Friuli Venezia Giulia (5.779), Basilicata (5.517), Trentino Alto Adige (2.833), Molise (2.685) e infine la Valle d'Aosta chiude la classifica con 698 contribuenti.

FISCO / Il presidente Inps, Boeri Pensionati, il Cud sul cellulare

● **ROMA.** Dall'anno prossimo i pensionati e i beneficiari di sostegni al reddito (circa 19 milioni di utenti) potranno scaricare il Cud direttamente sul cellulare attraverso una nuova app: è solo uno dei servizi che sta mettendo a punto l'Inps per «rapportarsi direttamente ai cittadini». L'obiettivo - ha spiegato il presidente dell'Inps, Tito Boeri illustrando le nuove applicazioni mobile dei servizi dell'Inps - è dare servizi anche a coloro che non hanno accesso al computer ma comunque usano il cellulare, con un sistema semplice e accessibile». Le nuove applicazioni consentiranno di monitorare l'andamento della Naspi

(l'indennità di disoccupazione che ha un andamento discendente nel tempo) o informazioni sulla domanda di servizio avviate. «Permette di essere meglio informati - ha spiegato - in modo agile».

Per l'Istituto lo sforzo sulla digitalizzazione può portare «benefici in termini di pressione sulle sedi territoriali», un fatto particolarmente importante a fronte della riduzione del personale dell'Istituto. «L'Inps è l'unico istituto in Europa che ha dematerializzato tutti i servizi. Vengono tutti forniti on line - ha detto ancora Boeri - vogliamo dare informazioni sulla possibile uscita anticipata (con il servizio «La mia pensione»), le persone devono sapere che c'è un lucro cessante, uscendo prima non si matura una pensione più alta».

20

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 7 dicembre 2018

ECONOMIA & FINANZA

Cause collettive, sì del Parlamento Ue Più tutelati i consumatori europei

● **BRUXELLES.** I consumatori di tutta l'Ue dovrebbero essere in grado di andare in tribunale come gruppo se sono stati danneggiati dallo stesso operatore commerciale. E' quanto sostengono gli europarlamentari della commissione per il mercato interno che hanno approvato un progetto di direttiva legislativo con 19 voti a favore, 3 contrari e nessuna astensione, che prevede un nuovo sistema di ricorsi collettivi a livello europeo.

La commissione ha inoltre approvato un mandato per avviare i colloqui con i ministri dell'Ue, una volta che la Plenaria l'avrà confermato. Attualmente, solo 19 Stati membri forniscono una qualche forma di rimedio legale alle vittime di danni collettivi e le procedure possono spesso essere lunghe e costose, specialmente se le vit-

time vanno in tribunale individualmente. L'Italia ha già uno dei sistemi più avanzati nell'Ue per i ricorsi collettivi e le compensazioni dei consumatori. Le nuove regole affrontano le preoccupazioni sollevate dai recenti scandali relativi ai danni di massa come il Dieselgate. Ad aprile la Commissione europea aveva lanciato il «New Deal» che mette in piedi un nuovo sistema di ricorsi collettivi a livello europeo per facilitare le azioni transfrontaliere contro le violazioni dei diritti dei consumatori e facilitare le compensazioni individuali. Rispetto al testo dell'esecutivo comunitario gli europarlamentari hanno introdotto alcune modifiche: il principio del «chi perde paga» e quella che riguarda i gruppi che presentano una sorta di causa collettiva, che devono dimostrare di non avere nessun legame finanziario con gli studi legali.



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, n. 53

Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2017, n. 53 (Riorganizzazione delle strutture socio-sanitarie pugliesi per l’assistenza residenziale alle persone non autosufficienti. Istituzione RSA ad alta, media e bassa intensità assistenziale) e integrazioni alla legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private). 4

LEGGE REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, n. 54

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 8 (Disciplina della coltivazione, ricerca, raccolta, conservazione e commercializzazione dei tartufi freschi o conservati nel territorio della Regione Puglia. Applicazione della legge 16 dicembre 1985, n. 752, come modificata dalla legge 17 maggio 1991, n. 162 e della legge 30 dicembre 2004, n. 311, articolo 1, comma 109). 6

REGOLAMENTO REGIONALE 3 DICEMBRE 2018, n. 17

Modifiche al REGOLAMENTO REGIONALE 18 dicembre 2007, n. 28 “Figura Professionale Operatore Socio-Sanitario”. 11

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 23 novembre 2018, n. 213

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 1.41 “Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici” (art. 41 par.1, lett. a), b), c) del Reg. (UE) 508/2014).

Approvazione Avviso Pubblico e contestuale prenotazione di obbligazioni giuridiche, di accertamento e di spesa non perfezionate. 76356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L’AGRICOLTURA E LA PESCA 30 novembre 2018, n. 229

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 2.48 c “Investimenti in ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell’acquacoltura”(art. 48 del Reg. UE 508/2014). Avviso pubblico approvato con DDS n. 121 del 14/07/2017 e ss.mm. e ii. - Rettifica D.D.S. n.205 del 14/11/2018. 76494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 270

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Palo del Colle. Impegno contabile di spesa. 76500

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 271

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Trinitapoli. Impegno contabile di spesa..... 76505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 272

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Foggia (loc. Borgo Incoronata). Impegno contabile di spesa..... 76510

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 273

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei

rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Casalvecchio di Puglia. Impegno contabile di spesa. 76515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 274

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Foggia (loc. viale Kennedy). Impegno contabile di spesa.76520

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 12 novembre 2018, n. 275

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – “Interventi per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani”. – “Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati” – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Serracapriola. Impegno contabile di spesa. 76525

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 novembre 2018, n. 1309

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 “Piani Formativi Aziendali” approvato con A.D. n 564/2016 - Approvazione XII elenco beneficiari - contestuale Impegno di spesa. 76530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 26 novembre 2018, n. 1347

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 “Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)” – SCORRIMENTO GRADUATORIE APPROVATE CON A.D. N. 864 DEL 3/08/2018 PUBBLICATO IN B.U.R.P. N. 107 DEL 16/08/2018 E CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DI SPESA. 76540

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 3 dicembre 2018, n. 1386

POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Asse X - Azione 10.2 “Interventi per il rafforzamento delle competenze di base” - Approvazione Avviso Pubblico n.7/FSE/2018 - “Tutto a Scuola”, relativi allegati e schema di Atto Unilaterale d’Obbligo, con contestuale prenotazione di Obbligazione Giuridica non Perfezionata e prenotazione di Accertamento ai sensi della D.G.R. n.2195 del 29/11/2018 - (V) 76560

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 ottobre 2018, n. 383

Legge 353/2000 e l.r. 18/2000 – Lotta attiva agli incendi boschivi anno 2018. Avviso pubblico – Integrazione graduatoria - Impegno spesa - Utilizzo graduatoria anno 2018. 76608

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 472

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 “Boschi didattici della Puglia” e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 “Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40”.

Riconoscimento ed iscrizione nell’albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta “Scrimieri Maria Luce” in agro di Martina Franca (TA). 76613

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 473

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 “Boschi didattici della Puglia” e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 “Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40”.

Riconoscimento ed iscrizione nell’albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta “Iannone Anna” in agro di Cassano delle Murge (BA). 76616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 474

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Giampietro Nicola" in agro di Altamura (BA)..... 76619

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 475

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Agricol Rodio soc. coop. a r.l." in agro di Martina Franca (TA)..... 76622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 476

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Di Mola Giuseppe" in agro di Monopoli (BA)..... 76625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 477

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco della ditta "Gramegna Antonio" in agro di Santeramo in Colle (BA)..... 76628

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 30 novembre 2018, n. 478

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 "Boschi didattici della Puglia" e L.R. 23 marzo 2015, n. 11 "Modifiche alla legge regionale 10 dicembre 2012 n. 40".

Riconoscimento ed iscrizione nell'albo regionale dei Boschi Didattici della Puglia del bosco del "Monastero dei benedettini della Madonna della Scala" in agro di Noci (BA). 76631

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 1 giugno 2018, n. 341

Del. G.R. n. 52 del 31 gennaio 2017 "Delega di attività endoprocedimentali connesse al potenziamento delle strutture tecnico-professionali comunali per l'implementazione del SIA e del ReD per il contrasto della povertà e l'inclusione sociale di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014-2020". A.D. n. 544/2017 "Avviso pubblico per la selezione di risorse umane per il rafforzamento degli Uffici di Piano". Commissione Provinciale di Taranto: presa d'atto degli atti del concorso e approvazione delle relative graduatorie di merito. 76634

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE PER LE RETI SOCIALI 27 novembre 2018, n. 753

Reg. R. n. 21 del 20/08/2012. "Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde". A.D. n. 477/2018 di approvazione dell'Avviso pubblico per le emittenti televisive (biennio 2018-2019). Conferma schema di convenzione con le emittenti televisive approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1825 del 06/08/2014. 76653

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' 27 novembre 2018, n. 85
Adozione e indizione di un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi appartenenti alle Aree Interne regionali per la manifestazione di interesse finalizzata all'assegnazione di contributi per la progettazione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS). Obbligazione di spesa non perfezionata..... 76664
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 21 novembre 2018, n. 45
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 - SMART GO CITY - Avviso pubblico di selezione di “interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano” pubblicato sul BURP n. 68 del 17.05.2018. Sostituzione del responsabile del procedimento e di un componente della commissione di valutazione. 76675
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 novembre 2018, n. 725
Riattivazione dell'autorizzazione del Centro prova “Consorzio di Difesa di Brindisi” (CO.DI.VA.BRI.) .. 76681
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 23 novembre 2018, n. 726
Codice CIG 7702402F31: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) d. lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di monitoraggio ai vettori della Xylella fastidiosa: approvazione avviso di manifestazione interesse..... 76683
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 21 novembre 2018, n. 417
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Mola di Bari per le spese di progettazione relative all'intervento di “Lavori di dragaggio dei fondali dell'area portuale e caratterizzazione dei fondali dell'imboccatura del porto ai sensi del D.M. 173/2016”. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 76698
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 21 novembre 2018, n. 418
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di San Donato di Lecce per le spese di progettazione relative a n. 2 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 76703
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 21 novembre 2018, n. 419
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Locorotondo per le spese di progettazione relative a n. 2 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 76708
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 21 novembre 2018, n. 420
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Lequile per le spese di progettazione relative a n. 3 interventi riconducibili alla Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 76714
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 21 novembre 2018, n. 421
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo

finanziario al Comune di Roccaforzata per le spese di progettazione relative all'intervento di "Realizzazione di CCR rifiuti differenziati". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa..... 76720

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 3 dicembre 2018, n. 1087

D. D. n. 865 del 15/09/2017. "P. O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020 OT IX Azione 9.7 Sub azione 9.7.a "Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza". Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale sociale di Manduria a seguito delle risorse finanziarie assegnate con D.D. n. 443 del 22.5.2018. 76725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 26 novembre 2018, n. 750
**Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- chiusura del procedimento di accreditamento per rinuncia - Masterform P.IVA-----Sede di Taranto via V.le Virgilio 20 per l'erogazione dei servizi di Base. 76729**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 novembre 2018, n. 777
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.). Proroga della data di conclusione delle attività erogate a valere sulla Misura 1-B – "Accoglienza, presa in carico, orientamento" di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 1753 del 14 novembre 2018 e successive modifiche adottate con A.D. n. 1846 del 18 dicembre 2018 del dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro..... 76732

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2018, n. 786
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione..... 76736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2018, n. 787
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione..... 76746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 30 novembre 2018, n. 788
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI(D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione III bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione..... 76758

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 novembre 2018, n. 402
Azienda Ospedaliero – Universitaria Consorziata "Policlinico" di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della Unità Operativa di Oncoematologia Pediatrica con n. 19 posti letto comprensivi di n. 6 posti letto dedicati all'attività di trapianto autologo, con annessa attività di Day Hospital e ambulatoriale, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lett. c), 8, comma 3 e 24, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 76767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2018, n. 404
Centro Analisi Cliniche Labor s.r.l., con sede in Cavallino (LE) – Esecuzione sentenza Consiglio di Stato n. 473 del 03/02/2017. Accreditamento istituzionale ex articolo 24 L.R. n. 9/2017. 76773

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2018, n. 405
"Stella s.r.l." – Autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'articolo 8, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per una Residenza

Sanitaria Assistenziale (RSA) con dotazione di n. 77 (n. 56 p.l. + n. 21 p.l.), in Canosa di Puglia alla via San Leucio 1, denominata "Palazzo Mariano". 76777

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 novembre 2018, n. 406
Verifica di compatibilità, ex articolo 7, comma 2 L.R. 9/2017, D.G.R. n. 2037/2013 e R.R. n. 3/2006 nei confronti della Sol Levante s.r.l. per la realizzazione, in Carpignano Salentino alla via E. De Amicis angolo Corso Umberto, via Carducci, via Leopardi, di un Presidio di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, con n. 40 p.l. residenziali e n. 20 p.l. semiresidenziali. Parere favorevole...... 76783

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 20 novembre 2018, n. 100
P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 "Avviso pubblico per l'organizzazione di iniziative di ospitalità di giornalisti e opinion leader finalizzate alla conoscenza del territorio e dei suoi attrattori materiali ed immateriali promosse dai Comuni o Unioni di Comuni della Regione Puglia – Annualità 2019". Prenotazione di accertamento somme e di impegno di € 1.080.000,00. Approvazione avviso con relativi allegati e schema di disciplinare...... 76790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 28 novembre 2018, n. 109
L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Approvazione elenco candidati abilitati esonerati dalla prova in lingua straniera...... 76845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 28 novembre 2018, n. 110
L.r. 13/2012 e ss. mm.ii.. Bando di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.1510/2016 e n.875/2017. Elenco candidati abilitati esonerati dalla prova in lingua straniera. 76857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 4 dicembre 2018, n. 112
Inclusione del comune di Canosa di Puglia (BT) nell'elenco regionale dei comuni ad economia prevalentemente turistica e città d'arte di cui alla D.G.R. n. 1017/2015. 76880

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 27 novembre 2018, n. 227
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 3 indetto con determinazione dirigenziale n. 25 del 31 Gennaio 2018: Realizzazione di progetti per la Rete Ecologica Regionale. Conclusione fase istruttoria delle osservazioni e approvazione graduatoria definitiva delle proposte progettuali. 76885

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 30 novembre 2018, n. 229
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 1 indetto con determinazione dirigenziale n. 25 del 31 Gennaio 2018: Realizzazione di progetti di infrastrutture verdi. Conclusione fase istruttoria delle osservazioni e approvazione graduatoria definitiva delle proposte progettuali. 76894

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 30 novembre 2018, n. 230
POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale". Avviso Pubblico n. 2 indetto con determinazione dirigenziale n. 25 del 31 Gennaio 2018: Riqualificazione integrata dei paesaggi costieri. Conclusione fase istruttoria delle osservazioni e approvazione graduatoria definitiva delle proposte progettuali. 76908

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 3 dicembre 2018, n. 269
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 “Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali ” – DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicata su BURP n. 128 del 04/10/18. Differimento del termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno. 76916

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 5 dicembre 2018, n. 270
Rettificazione parziale della DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 28 novembre 2018, n. 263 “Indizione di avviso pubblico e impegno di spesa per il conferimento di n. 30 contratti di incarichi di lavoro autonomo per espletamento di attività di supporto tecnico-amministrativo afferenti l'attuazione del PSR Puglia 2014/2020”. 76919

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 22 novembre 2018, n. 433
Esproprio. 76928

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Estratto decreto dirigenziale 30 novembre 2018, n. 7
Esproprio. 76930

COMUNE DI CONVERSANO
Delibera C.C. 22 novembre 2018, n. 43
Approvazione variante urbanistica. 76933

COMUNE DI GALLIPOLI
Delibera C.C. 14 novembre 2018, n. 63
Approvazione variante urbanistica. 76940

COMUNE DI PALO DEL COLLE
Decreto 23 novembre 2018, n. 22
Esproprio. 76949

COMUNE DI SALICE SALENTINO
Delibera C.C. 21 novembre 2018, n. 55
Approvazione definitiva variante urbanistica. 76952

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione n. 115511/2018
Esproprio. Gioia del Colle. 76962

FERROVIE DEL SUD EST
Decreto 8 novembre 2018, n. 1026
Esproprio. 76963

FERROVIE DEL SUD EST Decreto 8 novembre 2018, n. 1027 Esproprio.....	76969
FERROVIE DEL SUD EST Decreto 8 novembre 2018, n. 1028 Esproprio.....	76978
FERROVIE DEL SUD EST Decreto 8 novembre 2018, n. 1029 Esproprio.....	76982
FERROVIE DEL SUD EST Decreto 8 novembre 2018, n. 1030 Esproprio.....	76987
FERROVIE DEL SUD EST Decreto 8 novembre 2018, n. 1031 Esproprio.....	76998
FERROVIE DEL SUD EST Ordinanza 19 novembre 2018, n. 140 Indennità di esproprio.....	77007
FERROVIE DEL SUD EST Ordinanza 19 novembre 2018, n. 141 Indennità di esproprio.....	77010
FERROVIE DEL SUD EST Ordinanza 19 novembre 2018, n. 142 Indennità di esproprio.....	77013

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COLLINE DEI MONTI DAUNI Estratto bando di gara CIG 7698460A28. Comune di Ascoli Satriano.....	77015
--	-------

Concorsi

ASL BA Avviso Pubblico, per colloquio e titoli, per la formulazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina “Neuropsichiatria Infantile”.....	77016
---	-------

ASL BR	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina Pediatria. Graduatoria finale.....	77029
ASL FG	
Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 10 posti di Coll. Prof.le San. - Tecnico di Radiologia Medica.....	77030
ASL FG	
Avviso per la formazione delle graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta nel progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale).	77041
ASL FG	
Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico varie discipline.....	77042
ASL TA	
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina Gastroenterologia.....	77050
ASL TA	
Avviso pubblico per titoli per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico, disciplina Oncologia.	77061
ASL TA	
Avviso pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi di medici di Medicina Pediatrica nel Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale - Progetto S.C.A.P. – anno 2018-2019.....	77072
AZIENDA OSPEDALIERA CARD. G. PANICO	
Avviso pubblico di selezione interna, per titoli ed esami, per la stabilizzazione di personale con contratto di lavoro flessibile.....	77078
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Farmacista da assegnare al Centro Antiveneni (C.A.V.).....	77083
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI	
Avviso pubblico per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi di collaborazione coordinata e continuativa PER Dirigente Medico/Biologo/Farmacista.	77093
ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS	
Avviso di pubblica selezione per soli titoli per il conferimento di n.1 contratto di collaborazione per Diplomato/a (diploma di scuola media superiore) ed in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Giornalisti nell'elenco dei professionisti o dei pubblicisti da almeno 3 anni.....	77101
AGER PUGLIA	
Riapertura termini per la formazione della short list per la struttura tecnica-operativa.	77111
AMAT	
Avviso di selezione pubblica per l'assunzione di n.8 operai.....	77115

Avvisi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA - GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI

Relazione sull'attività svolta nell'anno 2017. 77116

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FG

Estratto parere di VIA. Istanza Setteventi. 77196

ENEL DISTRIBUZIONE

Avviso rilascio autorizzazione definitiva ditte irreperibili Comune di Bitonto. Pratica n. 1060940. 77197

FERROVIE DEL SUD EST

Pubblicazione estratto D.D. n. 569/2018 Regione Puglia – Ufficio Espropriazioni. Parziale rettifica decreto di esproprio definitivo. 77198

STUDIO LEGALE DOBRYNIA & ROTTOLA

Estratto sentenza arbitrale n. 316/2018...... 77200

STUDIO LEGALE SGARAMELLA

Ricorso per usucapione. Decreto n. 3236/2018. Tribunale Ordinario di Trani. 77201